COMUNE DI TAURISANO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 MAGGIO 2014

IL SEGRETARIO PROCEDE ALL'APPELLO

SINDACO – La seduta è aperta. Avverto i signori consiglieri che non sono consentiti interventi che non riguardino espressamente l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio, trattandosi di Consiglio monotematico.

CONSIGLIERE ROCCA – Dopo l'appello, Sindaco, è possibile fare un intervento?

SINDACO – No, perché abbiamo...

CONSIGLIERE ROCCA – C'è la normativa...

SINDACO – La normativa è questa, nel senso...

CONSIGLIERE ROCCA – Se il Segretario mi può delucidare in base alle norme, gentilmente.

SINDACO – Dopo l'appello è previsto...

CONSIGLIERE ROCCA – Se il Segretario mi può delucidare che non è possibile...

SINDACO – Qua dobbiamo essere un po' tutti d'accordo sulla opportunità di non fare interventi al di fuori dell'argomento all'ordine del giorno.

CONSIGLIERE ROCCA – Io le sto chiedendo in base a quale normativa.

SINDACO – Lo Statuto e tutto il resto.

CONSIGLIERE ROCCA – Se posso essere messo al corrente di quello che dice...

SINDACO – Mi dica allora lei a quale norma si riferisce. Quale norme le consente di prendere la parola?

CONSIGLIERE ROCCA – Poi glielo dirò per iscritto.

SINDACO – E va bene, poi me lo dice per iscritto.

CONSIGLIERE ROCCA – Io ho chiesto l'intervento del Segretario per sapere se c'è una norma che prevede questo.

SEGRETARIO – Allora, la seduta è per un argomento monotematico, per cui è opportuno rimanere nell'ambito della trattazione dell'argomento posto all'ordine del giorno.

SINDACO – Invito l'assessore Damiano a relazionare in merito all'argomento all'ordine del giorno.

PUNTO 1 O.D.G.
ECOTASSA PREVISTA DALLA REGIONE PUGLIA – PROPOSTA ALLA REGIONE PUGLIA DI MODIFICA DELLE LL.RR. N. 38/11 E 45/13

SINDACO – Prego, assessore.

ASSESSORE DAMIANO – Carissimi consiglieri, buonasera a tutti. Con questa delibera che abbiamo appositamente convocato questo Consiglio comunale monotematico per tutta la discussione sull'eco tassa. Una norma sopraggiunta. Dal 1 gennaio 2014, come sapete, Regione Puglia, vige l'ecotassa. Questo tributo speciale che è stato istituito in Regione Puglia dal 2011, che per diversi anni è stato prorogato dalla Regione stessa, ma che con la Regione n. 45 del 30/12/2013 la Regione ha deciso di avviare, a partire dal 1 gennaio 2014, in tutti i Comuni della Puglia.
Con questa delibera di Consiglio comunale, il Comune di Taurisano, insieme a tanti altri Comuni della provincia di Lecce, ma penso anche della Regione Puglia, chiedono alla Regione di prendere atto della situazione che è vigente in Regione Puglia e di prorogare quelli che sono i termini di efficacia di questa Legge, per evitare che si possa scaricare in capo ai cittadini, già in questa situazione di gravissima situazione finanziaria e economica che le famiglie stanno sopportando, un ulteriore tributo.
Diciamo che questa richiesta, appunto, viene fatta alla luce e sulla considerazione del fatto che in tutti questi anni non sono stati fatti ancora, almeno in Provincia di Lecce, tutti quegli impianti che sono indispensabili e necessari per il trattamento dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti organici. Come sappiamo, i rifiut organici costituiscono la maggior parte dei rifiuti che produciamo, dal 40% al 50% complessivamente, e sono una parte dei rifiuti che potrebbero essere reimmessi di nuovo nei processi produttivi, utilizzati, quindi, anche per altri scopi, laddove gli impianti riescono a lavorare questi rifiuti stessi per rimetterli in circolo. La mancanza di questi impianti di compostaggio in provincia di Lecce fa sì che chi oggi decide di raccogliere, di differenziare l'umido e quindi di arrivare a percentuali alte, così come sentiamo in alcuni Comuni dell'ATO Lecce/2, per esempio il Comune di Melpignano o altri Comuni, come Corigliano, devono per forza portare questi Comuni in impianti che sono fuori dalla provincia di Lecce, caricando ulteriormente i cittadini dei costi di trasporto.
Voi sapete che nella materia dei rifiuti, col passaggio da Tarsu a Tares, già dal 1 gennaio 2013, tutto il costo della raccolta, del conferimento in discarica e del trattamento dei rifiuti deve essere totalmente spesato dai cittadini. Non è più come una volta. Vale a dire che sul costo che il Comune spendeva per la raccolta e il conferimento, fatto cento il costo complessivo, il Comune, con sue risorse di bilancio poteva eventualmente far fronte per una percentuale alla spesa complessiva e l'altra parte distribuirla attraverso le cartelle in capo ai cittadini.
Come sapete, dal 1 gennaio 2013, quindi col passaggio da Tarsu a Tares, i cittadini per Legge devono complessivamente coprire il costo complessivo della raccolta e del conferimento in discarica. Per questi motivi, far viaggiare i rifiuti in Regione Puglia significherebbe aggravare ulteriormente i cittadini di questo costo, aumentare quindi le cartelle di pagamento.
Per questo motivo il Consiglio comunale, e qui ci stiamo riunendo apposta, per sollecitare la Regione di prendere atto di questa situazione della mancanza degli impianti e per fare in modo di prorogare il termine di avvio di questa Legge a quando gli impianti verranno realizzati nella nostra provincia in particolar modo.
In subordine, chiediamo sempre con questa delibera, laddove non si dovesse tenere conto di questa situazione impiantistica in Regione, di equilibrare il peso complessivo dell'eco tassa in funzione della vicinanza o meno dei Comuni con gli impianti di compostaggio esistenti.

Questo perché? Perché, paradossalmente, questa Legge agevolerebbe i Comuni che sono prossimi agli impianti di compostaggio. Per esempio, per noi l'impianto di compostaggio più vicino è quello di Modugno. E quindi tutti quei Comuni che si trovano a ridosso del Comune di Modugno, non devono affrontare i costi che, invece, il Comune di Taurisano o quello di Santa Maria di Leuca devono affrontare per trasportare questi rifiuti.
Quindi, è un aggravio di costi senza un principio di equità. E c'è un altro principio che si contesta all'interno di questa Legge. Per cui il Comune di Taurisano ha dato incarico, così come tantissimi Comuni della provincia di Lecce per fare ricorso al Presidente della Repubblica per rendere incostituzionale questa Legge Regionale.
Quindi c'è un altro principio, dicevo, qual è? È quello in base al quale addirittura questa Legge arriverebbe a agevolare tutti quei Comuni che fino a oggi non hanno fatto niente, cioè non hanno neppure fatto partire il porta a porta mono materiale, così come Taurisano, invece, ha fatto fin dal 2007, dall'ottobre 2007 a Taurisano è partita la raccolta differenziata porta a porta e ha raggiunto risultati che sono i più alti, fra i più alti dei Comuni del basso Salento. Per questo motivo addirittura la Legge arriverebbe a agevolare quei Comuni che fino a oggi non hanno neppure fatto la raccolta differenziata porta a porta, rispetto a chi, invece, come Taurisano, ha in tutti questi anni speso di più, perché fare la differenziata significa spendere di più rispetto a tenere i cassettoni, per esempio, per il Comune, distribuiti per il Comune.
Perché? Perché l'Art. 29 della Legge 45 prevede che se al 30 giugno i Comuni non aumentano di cinque punti la percentuale di differenziata, aumentano il tributo speciale da 7,50 euro a 25,82 euro per tonnellata di conferimento in discarica.
Questo principio agevolerebbe, paradossalmente, quei Comuni che fino a oggi hanno avuto percentuale pari al 10% - 12% di raccolta differenziata e che facilmente aumenterebbero di cinque punti la raccolta differenziata, semplicemente introducendo il porta a porta, rispetto a quei Comuni che già facendo da lungo tempo la raccolta differenziata e arrivando a percentuali pari al 22%, perché noi quello abbiamo come riferimento, avranno molta difficoltà per incrementarlo.
Noi, come Taurisano, in questi anni abbiamo fatto delle campagne di informazione, di sensibilizzazione con le scuole, con le associazioni; abbiamo cercato di fare di tutto per cercare di informare ulteriormente i cittadini di questo ulteriore aggravio.
Nonostante ciò, siamo anche riusciti a incrementare la raccolta differenziata, sia pure di qualche piccola percentuale.
In alcuni mesi siamo arrivati anche intorno al 25% - 26% di raccolta differenziata, mentre, invece, in altri mesi siamo caduti, come puntualmente si verifica o nei mesi prima o dopo l'estate. Forse perché i cittadini sono abituati a fare pulizie nelle abitazioni.
Per questo motivo come amministrazione, oltre a fare ricorso al capo dello Stato, a fare questa delibera che stiamo facendo oggi e a fare una diffusa campagna di informazione sul territorio, perché è quella che si sta facendo in questi giorni... personalmente siamo andati nelle piazze, nei Bari, dove la gente si incontra, piuttosto che farli venire in questa sala consiliare, siamo andati noi per spiegare ai cittadini quello che succederà laddove i cittadini, tutti consapevolmente, non si danno da fare per aumentare la raccolta differenziata.
Nonostante ciò, i cittadini si sono dimostrati molto, molto attenti a queste materie perché, chiaramente, parliamo di difficoltà delle famiglie e quindi di ulteriore aggravio di costi per i cittadini. Abbiamo avuto abbastanza attenzione su questi temi. Però, oltre che attenzione è necessario l'apporto concreto da parte di tutti i cittadini, una maggiore attenzione.
E per questo sapete già, perché avete letto qualche manifesto, dal 26, da lunedì prossimo si attiverà anche una campagna di controlli sulla raccolta differenziata che i cittadini fanno all'interno dei bidoni. Non è tanto il martedì, il giovedì e il venerdì, cioè nei giorni in cui differenziamo che sbagliamo. Anzi no, assolutamente. Taurisano ha ben imparato a fare in quei giorni la raccolta monomateriale dei rifiuti. Piuttosto il problema è nel lunedì, il mercoledì e il

sabato, i giorni in cui, invece, c'è l'indifferenziato. È quella parte di rifiuto che dobbiamo ancora meglio imparare a differenziata e quindi a togliere la carta, il metallo, il vetro, tutto ciò che possiamo, invece, conferire negli altri giorni, in cui il prodotto può essere reimmesso nel ciclo produttivo.
Quindi ecco perché una campagna di controlli, perché è necessario, anche per un principio di democrazia, evitare che per colpa di qualcuno che non fa la differenziata paghi l'intero territorio e tutti i cittadini.
Per questo motivo è necessario partire con questa azione anche di controllo. Mi auguro che possa dare anche i risultati che speriamo, perché è il mese di giugno quello che si terrà in considerazione.
Però, al di là di tutto, noi speriamo di poter partire quanto prima, insieme agli altri Comuni dell'Aro 10. Come sapete, Taurisano è insieme agli altri tre Comuni (Acquarica, Presicce ed Ugento) come raggruppamento in questa materia, di poter avviare il nuovo studio di fattibilità e quindi la nuova gara per la raccolta dei prossimi anni, che ci porterà nei prossimi anni.
È chiaro che la raccolta dell'umido, la differenziazione dell'umido sarà un elemento essenziale. Perché, indipendentemente da quello che si dice o da quello che si vuole fare, a meno che non si parla giusto per parlare, Taurisano e gli altri Comuni aumenteranno la differenziata solo e soltanto differenziando l'umido, raccogliendo l'umido. È questo l'elemento chiave che ci potrà far sbalzare come percentuale di raccolta differenziata. È questo anche l'elemento che serve ancora per chiudere il ciclo produttivo dei nostri rifiuti perché fare in modo, quindi, che non si aggravino ulteriormente i cittadini di ulteriori costi di trasporto.
Per questo motivo questo atto che facciamo è un atto amministrativo, nel senso che ci siamo riuniti in provincia insieme agli altri Sindaci, agli altri amministratori, abbiamo preso atto da parte di tutti i Comuni, che si trovano tutti nella stessa condizione. Pertanto si è deciso all'unanimità di portare all'interno dei Consigli comunali questa volontà politica, di mandare questo documento in Regione Puglia per auspicare questa presa di coscienza, per evitare, ripeto, un ulteriore aggravio di costi in capo ai cittadini.
Mi auguro, quindi, che questa delibera possa essere positivamente presa in considerazione anche da parte di tutte le forze politiche presenti in Consiglio e che tutti insieme, consapevolmente, facciamo qualcosa per evitare ulteriori aggravi su tutti i cittadini di Taurisano e quindi anche della Provincia di Lecce o della Regione Puglia. Grazie.

SINDACO – Grazie, assessore Damiano.
Prego. Ricordo: sempre nell'ambito dell'argomento all'ordine del giorno.
Prego, consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Grazie, Presidente, per avermi dato la parola.
Sinceramente oggi io non volevo venire a questo Consiglio comunale, ma, in un certo senso, nel rispetto dei confronti dei cittadini, ma in modo particolare rispetto nei confronti del Partito che indegnamente rappresento, mi ha portato a essere presente in questa assise di oggi.
Non lo volevo fare per un motivo ben preciso: tutti noi sappiamo che la Legge sull'eco Tassa la Regione Puglia aveva previsto che doveva entrare in vigore dall'1 gennaio 2013. Poi successivamente, anzi precedentemente nel mese di gennaio tutti i consiglieri regionali della Puglia, maggioranza ed opposizione, hanno deciso di prorogare questa Legge di sei mesi. Al posto di farla entrare il 1 gennaio, hanno pensato di metterla in atto il 1 luglio.
Io mi sarei aspettato, in quest'arco di tempo che va dal 1 gennaio a oggi, che l'esecutivo avesse potuto convocare la commissione sull'ambiente almeno le settimane dopo le festività natalizie per discutere insieme, maggioranza e opposizione, su quello che si doveva fare in merito a questa questione qui. Perché le commissioni non servono solo ed esclusivamente cinque giorni prima del Consiglio comunale, come previsto dalla Legge. Le commissioni servono anche per

arrivare al Consiglio comunale con un'intesa comune su determinate questioni. Perché così è come se voi della maggioranza aveste, in un certo senso, dato all'opposizione una delibera: o la facciamo o è colpa vostra.
Poi siamo noi a opprimere la maggioranza, da quello che è risultato dallo scorso Consiglio comunale.
Noi non opprimiamo nessuno; noi rispettiamo le regole della democrazia, rispettiamo l'assise consiliare. Perché noi siamo convinti che una delibera di Consiglio comunale ha un valore diverso rispetto a una delibera di Giunta. La delibera di Consiglio comunale ha un valore politico e rappresenta tutta la cittadinanza.
E sono contento oggi e faccio gli auguri al consigliere Calogero, perché finalmente in Consiglio abbiamo la rappresentanza di un partito di Centrodestra. Dico finalmente perché finora, considerato che lei è stata in maggioranza, non aveva spazio di manovra ben definito. Auguri, consigliere Calogero!
Passo a leggere, quindi, un documento politico, perché poi quello che io avevo in mente di dire oggi, non certo senso, mi è stato quasi bloccato dal partito. Perché sarebbe stato un contesto tanto particolare che qualcuno sicuramente si sarebbe offeso. E abbiamo voluto evitare di toccare la sensibilità politica di qualcuno.
Noi partiamo dai precupposti dell'eco tassa. L'eco tassa è prevista dall'Art. 7 della Legge Regionale del 22 dicembre 2011, la numero 38 di bilancio di previsione per il 2012, quindi stiamo parlando del 2011. Sarebbe dovuta entrare in vigore il 1 gennaio del 2013, ma in sede di approvazione del bilancio del 2013 tutti, e sottolineo: tutti i consiglieri della Regione Puglia decisero il rinvio di un ulteriore anno di una tassa che in fase di applicazione comporterà l'esborso di 25,82 euro per ogni tonnellata di rifiuti che finisce in discarica, così come aveva accennato l'assessore. L'aliquota massima poi è il 25,82 che è applicata ai comuni che non raggiungono, nel periodo che va dal 1 settembre al 31 di agosto di ciascuna annualità il 40% della raccolta differenziata.
Sono previsti anche dei criteri di premialità: adeguamento da parte dei Comuni in forma singola e associata entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente Legge dei contratti di gestione del servizio della raccolta rifiuti che contempli il raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata, così come è previsto dal Decreto Legislativo n. 152/2006 e la predisposizione del Regolamento di assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani ai sensi dell'Art. 198, che sono le competenze dei Comuni, comma 2, lettera g), sempre del Decreto Legislativo 152/2006.
Poi c'è: elevata qualità della frazione organica raccolta in materia separata; elevata qualità di raccolta degli imballaggi attraverso sistemi di raccolta di monomateriale; elevata qualità dei sistemi di monitoraggio e controllo della raccolta anche mediante sistemi informativi territoriali.
La Legge prevede, però, anche che ne fasce per i Comuni che registrano percentuali di raccolta differenziata pari o superiori al 30%, ma inferiori al 40%, come nel caso di Taurisano, in cui sono riconosciute, anche in questo caso, altre premialità. Cosa che non ha visto la cittadinanza, tra l'altro.
La riduzione del 12,5% all'aliquota della prima fascia di raggiungimento dell'indicatore alla lettera a) del comma circa. Detto indicatore può essere utilizzato dalle annualità successive a condizione che vengano raggiunte le percentuali di raccolta differenziata prevista sempre dal Decreto Legislativo 152/2006.
La riduzione di un ulteriore 12,5%, per la prima fascia di raggiungimento dell'indicatore di cui alla lettera b) comma 6.
Nella Legge poi è previsto ancora che ai fini di calcolo dei quantitativi di rifiuto differenziato e indifferenziato si tiene conto: per quanto concerne i rifiuti indifferenziati, delle quantità prodotte e conferite in ogni singolo ATO o Comune, certificate sulla scorta delle dichiarazioni prodotte dai gestori degli impianti al servizio del relativo ATO di competenza.

Poi è previsto, per quanto concerne i rifiuti differenziati, dei dati certi fiscali direttamente dalle piattaforme dei consorzi di filiera, nel caso di Comuni convenzionati nell'ambito dell'accordo quadro nazionale, Associazione Nazinale dei Comuni Italiani, dell'Anci, quindi, come lei aveva Già citato, e del consorzio nazionale imballaggi Conai e degli impianti privati presso i quali i Comuni o le associazioni conferiscono i rifiuti.
E qui viene il bello adesso, assessore, perché questa era la premessa. Così come ha fatto lei, abbiamo fatto anche noi la premessa, perché abbiamo voluto studiare bene questa questione. Lei deve considerare una cosa: che precedentemente in altri Consigli comunali abbiamo detto che i dati che le vengono forniti (sottolineo: che le vengono forniti, quindi non sono dati che fa lei, ma le vengono forniti, caso mai c'è un fraintendimento) secondo il nostro modo di vedere non sono esatti. Non sono esatti perché non c'è stato un controllo capillare sui rifiuti che andiamo a conferire in discarica. Cosa che state facendo adesso. E di questo permettimi di dire che noi facciamo un plauso per questa ultima iniziativa che avete portato. Però iniziamo a dire che in genere il mancato raggiungimento degli obiettivi dei raccolta differenziata è determinato da una inadeguatezza degli amministratori, secondo il nostro punto di vista. Amministratori che hanno sottovalutato un problema importante e complesso, che è quello della gestione dei rifiuti. Prima ho fatto anche un esempio sulla percentuale.
Non è sufficiente, secondo noi, fare delle manifestazioni scolastiche, che è quello che avete fatto voi, sulla questione ambientale, ma soprattutto bisogna rendersi conto di alcuni sulla raccolta differenziata in percentuale. Dati che sono stati forniti a noi di Rifondazione Comunista da Lega Ambiente Puglia e sono dati ufficiali della Regione Puglia.
Nel 2009 Taurisano aveva il 22,7 %, nel 2010 il 21,3%, nel 2011 abbiamo avuto un calo incredibile: il 16%! Nel 2012 il 22%, nel 2013 il 21,3%.
Vedi, i dati che abbiamo sono sempre diversi. Anche il 22% che lei ha è diverso da quello che noi abbiamo. Sono dei dati che sono stati pubblicati dalla Legambiente con la Regione Puglia su un opuscolo che si chiama "I Comuni virtuosi" una cosa del genere, adesso non ricordo con precisione però glielo farò avere.
Sono dei dati che dimostrano l'illogicità di un mancato controllo da parte dell'Ente Comune di Taurisano, in quanto dal modo in cui svolgono il loro compito eccellentemente, e sottolineo eccellentemente gli operatori ecologici... un plauso agli operatori ecologici, perché se io metto fuori un foglio di polistirolo e non è la giornata che lo devono ritirare, lo lasciano lì. Un plauso, quindi, agli operatori ecologici. E spero, faccio una parentesi, che questi vengano pagati in tempo e che non devono aspettare due mesi ogni volta per essere pagati, non per colpa del Comune.
E soprattutto crediamo che questo venga fatto da come viene realizzata la raccolta differenziata delle famiglie, in modo positivo. E quindi ribadisco: crediamo che la percentuale sia molto, ma molto più alta di quanto prospettato. Ripeto, è una percentuale che danno a lei.
Tale affermazione può essere confermata dalla presenza di diverse realtà comunali che gli obiettivi li hanno raggiunti e spesso superati.
Sempre da questo rapporto di Legambiente risulta, e l'ha anche citato lei nella sua relazione, che Melpignano ha il 70% della raccolta differenziata.

ASSESSORE DAMIANO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE ROCCA – Io non l'ho interrotta. Se gentilmente mi fa terminare, mi fa una cortesia. Poi, appena finisco la relazione, mi alzo e me ne vado, così tolgo il disturbo della mia presenza.
Comuni virtuosi che con gli strumenti a disposizione di tutte le amministrazioni locali hanno scelto di investire in una politica di uso efficiente delle ricorse e gestioni sostenibili dei rifiuti, nel rispetto delle direttive dell'Unione Europea e delle normative nazionali e regionali, oltre che

come segno di civiltà. Un impegno del quale beneficiano anche delle comunità che ospitano le discariche e subiscono una gestione dei rifiuti da relegare assolutamente al passato.
Oggi, con la minaccia dell'Eco tassa introdotta della Legge Finanziaria del 1996, Legge del 28 dicembre 1995, 19 anni fa, la numero 549 (19 anni fa!) I Comuni sono stati costretti a chiedere quali azioni intraprendere, al fine di vietare un aggravio sui conti del Comune e, di conseguenza, sui conti delle famiglie.
Assodato che la Regione a dicembre 2013, dopo diverse proroghe, tra l'altro, ha voluto insistere sull'applicazione dell'eco tassa, diverse amministrazioni si sono attivate immediatamente per raggiungere l'obiettivo del 5% in più della raccolta differenziata rispetto alla media di raccolta differenziata dell'anno precedente. E dai dati che le ho forniti, il Comune di Taurisano non ha avuto questo impegno. Sono dati che sono pubblicati sul sito della Regione.
A questo punto noi ci chiediamo: perché la maggioranza non si è attivata immediatamente? Perché ha iniziato una serie di campagna di sensibilizzazione – informazione solo nella prima settimana di maggio?
Eppure tali procedure erano previste nel contratto con la ditta che fa la raccolta differenziata.
Ora, come potete pretendere, in sole 4 – 5 settimane di voler raggiungere quel 5% in più di raccolta differenziata previsto dalla Legge? Eppure avevate cinque mesi a disposizione! Considerata la proroga che la Giunta regionale ha concesso su richiesta dell'intero Consiglio regionale.
Noi crediamo che bisogna affermare, e lo sottolineiamo, che ne è stato un fallimento politico del suo assessorato, in quanto le politiche ambientali finora prodotte da questa maggioranza hanno portato, anzi meglio: non hanno portato alcun risultato. Lei può fare tutto quello che vuole, ma sono i dati, le carte e i numeri che lo dimostrano.
Le vostre uscite delle ultime settimane noi le consideriamo come una sorte di liberatoria politica, nel senso che appena la maggioranza dovrà approvare quanto previsto dalla Legge Regionale in materia di Eco tassa, sicuramente si darà la colpa alla Regione e sicuramente dichiarerete voi che avete lavorato per evitare tale tassa ingiusta, addossando le colpe a una parte della cittadinanza che, secondo i vostri dati, non fa bene la raccolta differenziata.
Tale deliberazione da voi proposta su suggerimento sull'assemblea dei Sindaci è stata voluta in modo particolare dall'assessore all'ambiente della provincia di Lecce, ma anche da chi doveva gestire l'Aro in un certo modo e non l'ha gestito.
Non sono stati pochi i Sindaci che nel mese di gennaio 2013, per evitare così multe e penalizzazioni, non essendo riusciti tutti gli obblighi in materia, hanno chiesto al Presidente della Regione Puglia, onorevole Nicola Vendola, il rinvio dell'entrata in vigore dell'eco tassa. Al contrario, fermo e risoluto il Presidente Vendola sostiene: "Noi vogliamo aiutare la Puglia a diventare un pezzo d'Europa, a far crescere la raccolta differenziata e vogliamo dare un premio alle amministrazioni che hanno buone percentuali di differenziata. Costruiremo il meccanismo dell'eco tassa, in modo tale – e sottolineo quello che ha detto il Presidente – da non danneggiare i cittadini ma penalizzare le amministrazioni". L'ha detto il Presidente Vendola in una relazione della Giunta, dove il vice Presidente è anche del vostro partito, tra l'altro.
"Non ci sarà alcun differenziamento. Il provvedimento va costruito in modo tale da non nuocere – sempre il Presidente dice – alle tasche dei cittadini e responsabilizzare i Sindaci dormienti". Non è riferito a lei, ma l'ha detto il Presidente Vendola.
Va detto che in una fase particolarmente difficile per le imprese e le famiglie, l'eco tassa non può essere una ulteriore penalizzazione per le comunità pugliesi. Questo è stato ribadito dal Consiglio Regionale. Ritardi e mancanza di programmazione da parte della Regione Puglia non possono scaricarsi sui cittadini.
Quindi, la chiarezza del Presidente Vendola in questa sua relazione "costruiremo il meccanismo dell'eco tassa in modo tale da non danneggiare i cittadini ma penalizzare le amministrazioni". Ora, invece, assistiamo che a essere penalizzati saranno i cittadini e non le amministrazioni.

Una delle critiche più frequenti rivolte alla Regione sono quelle relative alla mancanza degli impianti di compostaggio, lo ha detto anche lei nella sua relazione, che effettivamente nella provincia di Lecce mancano. Su questo noi siamo concordi con quello che lei ha detto.
A tal proposito la Regione Puglia, però, aveva già individuato e appostato specifiche risorse sull'asse 2.5.2, approvato con il Decreto della Giunta Regionale n. 850 del 26 maggio del 2009. Fondi che finora sono rimasti nel cassetto, in mancanza di progetti concreti per la realizzazione di impianti di compostaggio.
Inoltre la Giunta Regionale con deliberazione n. 1.573 del 12 luglio 2011 aveva anche bandito una procedura negoziale per la presentazione di proposte di interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di compost. In quell'occasione su l'ATO Lecce 3 a presentare un progetto localizzato sul territorio del Comune di Ugento. Progetto che è stato poi ritenuto non ammissibile a finanziamento.
Ancora, noi ci chiediamo: come mai nel 2009 nessuno facente parte dell'ATO Lecce 3 non si è attivato per risolvere tale problematica presso la Regione Puglia?
Perché quando il finanziamento è stato ritenuto inammissibile nessun Sindaco ha provveduto, in questo periodo, a convocare l'assemblea dei Sindaci, come è stato fatto oggi?
E lei, assessore, perché non ha preso l'iniziativa? Forse credeva che bastava la sola propaganda fatta di slogan, di bei manifesti per poter scongiurare quanto oggi siamo chiamati a votare in quest'aula?
Un altro aspetto importante, e questo è stato sottolineato dal mio collega di SEL, Sabato, in più di un'interrogazione, è che l'Aro si doveva dotare di un Piano della nuova gestione dei rifiuti, grazie al quale dovevano avviare l'affidamento del servizio. Lo dice l'Art. 29 della Legge Regionale n. 45/2013 e l'Art. 14 della Legge Regionale n. 24/2012. Spesso il Consigliere Sabato in quest'aula, nelle interrogazioni ha specificato questa problematica qua. Però, evidentemente, quando parla l'opposizione, non si vuole ascoltare.
Ma l'Aro, io mi chiedo, di cui fa parte il Comune di Taurisano, pare che non abbia presentato alcun piano relativo all'Aro. Cioè, sono stati dormienti, non hanno presentato nulla per fare in modo che questi rifiuti potessero essere conferiti con un impianto di compostaggio... No, dopo me ne vado.
Da notare che ai sensi del comma 5 della Legge Regionale n. 45/2013 qualora l'Aro, ascolti questo passaggio) non provvede entro sessanta giorni dagli adempimenti di cui al comma 1 della Legge Regionale 24/2012, potrebbe essere soggetto a commissariamento. Quindi, l'Aro sarà commissariato. E noi, anzi voi, che fate parte di queste strutture, cosa avete fatto per evitare ciò? Nulla!
Perché in questi mesi lei non ha convocato nessuna commissione per discutere della problematica? Questo è gravissimo!
Ecco perché Rifondazione Comunista chiede che lei abbia il buon senso di presentare le dimissioni dal suo assessorato, non da consigliere. Le dimissioni dal suo assessorato, perché in questi tre anni non è riuscito, nonostante gli sforzi, a cambiare la percentuale. Ecco perché noi riteniamo che quella percentuale che le viene fornita, in un certo senso, è fasulla. Perché noi siamo contenti che finalmente avete preso queste decisioni, di controllare ciò che avviene.
Poi ci sono le norme che, in un certo senso, non sono state rispettate: la Legge Regionale n. 45/2013, l'Art. 29 che lei ha citato. Ma ha citato una parte dell'Art. 29. Perché si è dimenticato di citare il comma 5 dell'Art. 29, dove dice che la Regione entro sessanta giorni dalla data dell'entrata in vigore della presente Legge provvede per gli Aro inadempienti rispetto alle previsioni di cui al comma 1, Art. 14 della Legge Regionale, a esercitare i poteri sostitutivi, di cui al comma 2 del medesimo articolo.
La Legge Regionale n. 24/2012, che parla di affidamento dei servizi di spazzamento, raccolta e trasporto agli enti locali facenti parte dell'Aro. E non voglio andare oltre. Avrei da leggere per un'altra ora.

Perché, se da questa parte politica, e intendo da parte dell'opposizione, consentitemi, compagni, più volte Le sono state fatte delle interrogazioni in merito, da parte di Sel in modo particolare, voi non avete mai risposto come dovevate rispondere.
Ecco perché noi oggi non accettiamo questa vostra imposizione, perché in politica non bisogna imporre niente. Bisogna ragionare e dialogare. E per ragionare e dialogare bisogna avere i tempi. Da gennaio a oggi non c'è stato da parte vostra nei nostri confronti alcun interesse di dialogo in materia.
Per questo motivo, e faccio la dichiarazione di voto, oggi noi ci asterremo dal votare la sua proposta. Grazie, Presidente, per avermi concesso la parola.

SINDACO – Grazie, consigliere Rocca. Prego, consigliere Piscopo.

CONSIGLIERE PISCOPO – Signor Presidente, io pure ho delle lamentazioni da fare riguardo la raccolta differenziata, però ormai tutto è stato detto quando ci anticipa Totò, tutto dice, quindi è inutile essere ripetitivi. Per cui io non parlo né di compostaggio, né di Leggi, né di leggine, sposto l'argomento su cose più pratiche e più reali di quello che sta succedendo nel paese.
Io oggi mi sono fatta una foto del vostro manifesto. Un attimo, così leggo... Insomma, io a discapito di Totò Rocca, ho voluto, invece, venire oggi, desideravo venire. Questo manifesto mi ha un po' delusa, nel senso che questo manifesto dà tutte le responsabilità ai cittadini. Se voi l'avete letto... io mi sono dispiaciuta, mi sono sentita chiamata in causa come cittadina. E questo non si deve fare. Perché la cittadinanza di Taurisano, quando faceva il Sindaco il consigliere Guidano, e l'ho detto anche in un altro Consiglio comunale, si era molto sensibilizzata a questa raccolta differenziata. Tant'è che si parlava che Taurisano fosse uno dei Comuni più rispettabili riguardo questo evento.
Totò ci ha dato delle percentuali. Ho scritto: nel 2009 era raccolta era del 22%, poi 21%, poi ancora a scalare, il 16%. Nulla è stato fatto. Qualcuno si è forse interrogato perché questa discesa vertiginosa della raccolta? Qualche cosa succedeva, no? Ci dovevamo interrogare perché. Poi è risalita al 22%, poi al 21%, ma non si è superato mai il 21% - 22% dei primi anni.
Io posso dire che, a quanto vedo, la raccolta i cittadini di Taurisano ben presto hanno imparato a farla. Ma è successo poi che, andando avanti negli anni, non si è avuto la materia prima per poterla fare per bene, per poter differenziare i rifiuti.
Si è incominciato a non avere più i bidoni, e lo potete dire, poi non lo so... nelle vostre case voi avete dei bidoni? Ce l'avete ancora? Vorrei capire. Perché io non ce l'ho. O li rubano a me, o li spacco io. Io non ho i bidoni da un anno. Più volte sono andata, e come cittadino e come consigliere, a chiedere perché sta succedendo questo, perché questa situazione. Mi è stato detto che stavano facendo la gara, poi sono ritornata dopo mesi "si sta facendo la gara"; poi sono ritornata dopo un po' di mesi e mi hanno detto: "Si sta facendo la gara". Ma quale gara? Di ciclismo?
Adesso c'è la gara di ciclismo, ma quella della differenziata pare che sta all'ultimo posto!
Si dice che saranno tassati i cittadini negligenti, i cittadini che non vorranno fare la differenziata come per dovere.
Bene, la differenziata nessun cittadino la fa... incominciando dal bidone. Perché io faccio la differenziata in scatole che prendo dalla "Bontà" il negozio di alimentari che è vicino casa. "Per favore, hai una scatola? Devo mettere le lattine". Poi non c'ha la scatola, li metto in insacco nero. Ma forse gli operatori possono vuotare il sacco nero per vedere cosa vi contiene?
Ma come facciamo noi o gli operatori a poter operare come si deve in questo stato?
Ma se io stessa, e lo dico apertamente, che prima facevo la raccolta differenziata e non avendo più il bidone blu, giallo o verde... Perché, se ancora esiste un bidone tutto *sgarupato*, diciamo, come dicono a Napoli, ci mettiamo la carta invece del vetro!

Io, quando vado in giro per Taurisano, il venerdì trovo il bidone giallo, il martedì trovo quello verde, nelle varie case, quello che gli è rimasto. E poi adesso neppure più i bidoni, adesso ci sono i sacchetti, ci sono le scatole, c'è altro.
Ma come è possibile fare una differenziata ti questo tipo?
Quando io mi sono informata in altre Regioni, ho telefonato agli assessori del Friuli, addrittura, per capire come viene fatta la differenziata!
Il bidone contiene il codice a barre, signori! Perché si è detto pure che i bidoni vengono presi dai contadini. Qui mettiamo in galera anche i nostri cittadini, che i contadini porteremo in campagna questi bidoni. Ma a che serve? Se non contengono neppure l'acqua! Se li riempiamo un po' di più e li tiriamo su, si spaccano!
Cosa ne fanno i contadini? Non è questo. Il vento li fa rotolare, passa la macchina... Ho visto io, uno dei miei bidoni ha fatto questa fine: il vento l'ha trascinato per strada, è passata la macchina e quindi il bidone via, non c'è stato più.
In Friiuli o in altre Regioni c'è una base dove... Sindaco, c'è la base, si poggiano questi bidoni belli, corposi, che non si possono spaccare da un giorno all'altro, perché questo comporta anche spesa ulteriore per il Comune. Perché, se deve sostituire quei bidoni di carta o di aria, costa di più. Invece, un bidone, che costerà pur di più, manterrà nel tempo, perché si mette sulla base, rimane lì, non rotola, c'è il codice a barre. Il codice a barre segnala il nominativo, a chi appartiene quel bidone, non si può rubare, e si può sbirciare dentro se la raccolta viene fatta nella maniera più ottimale.
Allora sì che il Comune o i vigili o chi di competenza ha la sorveglianza, può chiedere il risarcimento del danno al cittadino. Quando il cittadino, messo nelle condizioni ottimali per poter fare la raccolta differenziata, non la fa. Però al momento questo è un'offesa, questo manifesto per il cittadino, che tanto ha fatto per abituarsi alla raccolta, e la faceva degnamente! Sono sicura che Taurisano l'ha fatta.
Ora non più, perché gli manca il materiale per poterla fare. E l'assessorato nulla ha fatto per informarsi come poteva farla meglio.
E poi non capisco ancora, e vorrei una risposta, come mai è così difficile addivenire a un accordo con la ditta. Perché si proroga sempre questa ditta? Che cosa e che non va? Perché non si riesce a fare questo capitolato d'appalto, come si chiama, con questa ditta?
Assessore, ma perché la spazzola che spazza la strada... non esiste più! Io, ogni dieci giorni scopo vicino alla mia abitazione, che purtroppo ha due strade (Tasso – San Francesco), ho fatto anche la foto di ciò che raccolgo: due secchi, quelli della tinteggiatura tieni di pietruzze, polvere... Cioè, io lo faccio. Allora devo chiedere il risarcimento al Comune? Sono io l'operatrice ecologica, non sono gli altri. Né il Comune mi garantisce che...
Cioè, non va nulla bene! Sono d'accordo con Totò Rocca in questo passo.
L'assessore Damiano o chi per lui, la maggioranza... allora parliamo di eco tassa, che è l'ultimo dei problemi, che si è verificato in questo ultimo tempo, dell'eco tassa, e non parliamo di chi è la responsabilità se la raccolta differenziata non potrà mai raggiungere il 5% in più e magari scendiamo ancora di quella povera percentuale del 21%. È del cittadino o del Comune che non dà il materiale per poterla fare?
Io, signori, credo che sia tutta della maggioranza, che non ha saputo portare in tempo e consentire ai cittadini di continuare a poter fare la raccolta come già la faceva, anzi a migliorarsi.
Quindi, questo è il problema della differenziata. Se non va bene, è tutta colpa dell'assessorato, che non ha saputo gestire.
Quindi, finisco dicendo che non si è fatto una campagna di sensibilizzazione, si è fatto soltanto questi ultimi incontri, proprio per nascondersi dietro le responsabilità altrui, senza fare il *mea culpa* e dire: "Ma cosa ho fatto io per poter organizzare al meglio ciò che dovevo?".
Quindi, io proporrei, cittadini e maggioranza e opposizione, che l'eco tassa, che tanto spaventa i cittadini, quando arriverà il pagamento dell'eco tassa, possano pagarla dall'indennità della

maggioranza, del signor Sindaco, la metterete voi e la pagherete voi, perché il cittadino non ha nessuna responsabilità oggi come oggi. Ne parleremo dopo, quando voi avrete fatto il vostro dovere, avrete dato al cittadino il materiale per poter gestire questa raccolta, allora sì, possiamo iniziare a fare anche le contravvenzioni ai cittadini che la meritano. Però per il momento non si può dire nulla di nulla. La colpa è tutta vostra. Grazie dell'ascolto.

SINDACO – Grazie, consigliere Piscopo. Interventi?
Prego, consigliere Calogero.

CONSIGLIERE CALOGERO –Presidente, io, se posso, vorrei il consenso di poter fare una dichiarazione, anche se non ha a che fare con l'argomento monotematico che stiamo affrontando.

SINDACO – Credo che chiarisce la posizione all'interno del Consiglio, sì.

CONSIGLIERE CALOGERO – Esattamente. Credo che sia doveroso per quello che è successo. E poi magari, per quanto riguarda l'argomento, il mio intervento lo farò dopo, per quanto riguarda l'argomento del Consiglio.
[... Ritenuto tuttavia in conformità con costante indirizzo giurisprudenziale di dover comunque motivare il provvedimento di revoca in oggetto:
considerato che le scelte politiche dell'assessore Luana Calogero creano un nuovo assetto della coalizione di maggioranza all'interno della quale non ci sono più le condizioni originarie di condivisione politica per la sua permanenza in Giunta;
Tale situazione sta determinando l'insorgenza di dannose situazioni conflittuale peraltro già latenti e più volte segnalate che potrebbero altrimenti ostacolare il buon andamento della Giunta e della tenuta di tutto il gruppo di maggioranza consiliare;
Precisato che il Presidente atto non ha carattere sanzionatorio ma si fonda solo su valutazioni di opportunità politico – amministrativa e sul presupposto che essendo il Sindaco eletto direttamente dai cittadini è il responsabile del governo locale e a lui sono imputati i risultati dell'amministrazione;
Considerato che se pur le suddette motivazioni legittimano pienamente la volontà di far cessare la vigenza dell'atto di nomina dell'assessore con una revoca espressa, resta fermo l'immutato apprezzamento per l'impegno profuso e per lo spirito di servizio dimostrati dall'assessore Luana Calogero durante il periodo assessorile;
Decreta di revocare, etc. etc...]
Questo è un estratto dell'atto di revoca numero 2 del 14 febbraio u.s. con cui il Sindaco mi sollevava dal mio incarico assessorile evidenziando nessuna motivazione politica, perché di fatto non sussisteva, e facendo intendere che il solo motivo che lo spingeva ad intraprendere quella decisione era un motivo meramente politico, o se vogliamo meglio definirlo la ma revoca doveva servire semplicemente a "mielare" una crisi non tanto della maggioranza quanto del Partito Democratico,... crisi che mi auguro, Sindaco e cari amici consiglieri, siate riusciti a superare con successo.
Dunque, senza entrare nello specifico di quanto scorretto sia stato il comportamento di tutti i consiglieri di maggioranza seduti tra questi scranni, mi soffermo invece ad evidenziare come senza giustificato motivo, da quel momento in poi io sia stata di fatto non solo revocata dal mio incarico, ma anche tacitamente estromessa dall'attività politica di questa maggioranza. Difatti, senza nessun giustificato motivo, dopo alcuni approcci informali da parte del Sindaco pochi giorni prima dell'ultimo Consiglio comunale, in cui mi chiedeva quali fossero le mie intenzioni per il futuro e cioè se avessi intenzione di restare a collaborare con questa maggioranza oppure di passare tra i banchi dell'opposizione (richieste informali che tra l'altro, ho trovato fuori luogo

ed inopportune perché certe cose, caro Sindaco, si chiedono formalmente e in presenza dei segretari di partito!) dopo dei quali in realtà non sono neanche stata più convocata nelle assemblee di maggioranza. Tanto è vero che io di questo argomento me ne sono informata per fatti miei, non sono stata invitata, a esempio, nella maggioranza che si è tenuta prima di questo Consiglio.

Quindi riassumendo:

1) mi sono candidata nella lista civica "Uniti per Taurisano", una lista civica in cui ho convintamente aderito, condividendo e sostenendo con grande forza sia il candidato Sindaco sia il programma elettorale;
2) con estremo impegno e dedizione ho accettato l'incarico assessorile e mi sono prodigata al massimo delle mie potenzialità, per il bene unico della comunità e dei cittadini della mia Taurisano;
3) Dopo due anni e mezzo di mandato, ho scelto di aderire ad un progetto politico nuovo, moderato, giovane e di grande serietà qual è il Nuovo Centro Destra, partito che, ricordo, attualmente amministrata l'Italia intera insieme al Partito Democratico, mentre nel nostro Comune questo ha rappresentato motivo di rottura, di crisi politica, di estromissione coatta della mia persona dal gruppo di maggioranza o più semplicemente prezioso pretesto per poter liberare una poltrona e poter così accontentare qualche "consigliere dissidente del Pd", o peggio ancora, tentare di far cadere questa maggioranze e questo Sindaco.

E tutto questo senza dimenticare che la sottoscritta, con estremo senso di trasparenza e di lealtà, si è apertamente dichiarata indipendente di Centrodestra sin dai tempi del primo Consiglio comunale, tenutosi il giorno 4 giugno 2011.

Infine oggi con la coerenza, l'impegno, la passione e la voglia di spendermi responsabilmente per il mio paese, per la mia Taurisano, sono a chiarire che la mia posizione in Consiglio comunale non cambierà, assolutamente non cambierà. Anzi, sappiate, cari colleghi, che il mio impegno sarà ancora più assiduo e puntuale. Cercherò infatti di sviscerare ancora meglio le tematiche che di volta in volta si andranno a affrontare e portando l'opinione non solo mia ma di tutto il gruppo politico del Nuovo Centro Destra di Taurisano, vigilerò affinché quel programma elettorale da me convintamente sottoscritto, venga rispettato e per quanto possibile realizzato.

Quindi concludo ribadendo il mio impegno e la mia responsabilità, la moderazione e l'apertura al confronto di sempre, nonché la mia fiducia nel Sindaco e nella Giunta tutta augurandomi che per il futuro si dia maggiore spazio alla collaborazione ed al dialogo costruttivo, a discapito di deleteri quanto ingiustificati atteggiamenti di fanatismo partitico ed ideologico.

Grazie per avermi dato questa possibilità.

SINDACO – Grazie, consigliere Calogero.

CONSIGLIERE CALOGERO – Detto questo, Sindaco, se posso continuare, io voglio dire la mia opinione sull'argomento di questo Consiglio comunale.

SINDACO – Certo.

CONSIGLIERE CALOGERO – Egregio Sindaco, con la Legge n. 549/95 all'Art. 3, commi da 24 a 41, è stato istituito, a favore delle Regioni, il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi – ECOTASSA.

L'intento del legislatore è quello di rendere non conveniente il conferimento in discarica dei rifiuti solidi senza il recupero di energia. Con il tributo speciale il legislatore persegue finalità ambientali.
I soggetti passivi, il presupposto d'imposta, le aliquote, la base imponibile della ECOTASSA è determinato autonomamente da ogni singola Regione.
In particolare, la Legge n. 38 del 22 dicembre del 2011 della Regione Puglia detta la disciplina sulla Ecotassa per la nostra Regione. La sua entrata in vigore era prevista per il gennaio 2013, entrata in vigore poi fatta slittare al gennaio 2014.
La legge Regionale 38/2011 prevede che la ECOTASSA verrà applicata nella misura di 25,82 euro per ogni tonnellata di rifiuti che finisce in discarica.
L'aliquota massima – 25,82 euro a tonnellata – è applicata ai Comuni che non raggiungono – nel periodo di riferimento 1 settembre /1 agosto di ciascuna annualità – il 40% di raccolta differenziata.
Il tributo è dovuto alla Regione in cui ha sede l'impianto di stoccaggio definitivo; una quota del 10% del tributo è dovuta alla Provincia di competenza.
Per il 2014 le sanzioni previste per i Comuni non virtuosi non si applicheranno se si incrementa la percentuale della raccolta differenziata del 5% - rispetto ai dati del periodo settembre 2012 – agosto 2013 – entro fine giugno 2014 (L.R. n. 45/2013).
La Legge Regionale prevede anche degli appositi criteri di premialità.
Il pagamento del tributo è effettuato dai gestori degli impianti i quali hanno non solo il diritto ma l'obbligo di recuperare il tributo pagato ricorrendo all'istituto della rivalsa nei confronti dei Comuni che conferiscono in discarica, che a loro volta dovranno rivalersi nei confronti dei cittadini.
Dopo questa breve premessa che ritenevo doverosa, è facile intuire come la raccolta differenziata diventa fondamentale per evitare che il pagamento della ECOTASSA ricada – con il meccanismo della rivalsa, sui Comuni e, di conseguenza, sui cittadini degli stessi Comuni.
Sintetizzando, la ECOTASSA, se non viene rispettata la condizione di raccolta differenziata del 40%, rappresenta di fatto un costo per i Comuni.
Analizzando i dati – disponibili sul sito della Regione Puglia – dei risultati della raccolta differenziata del nostro Comune, è facile verificare che tanto nel 2011, quanto nel 2012, quanto nel 2013 non abbiamo mai superato la soglia del 40%: infatti, il 2011 si chiude con una raccolta media del 31,03%, il 2012 si chiude con una raccolta media di del 31,15% e il 2013 con una raccolta media del 30,88%. Il 2014, invece, vede una leggera flessione: infatti, la media dei primi tre mesi dell'anno si attesta al 29,80%. Quindi, i dati statistici parlano chiaro: il nostro Comune non ha raggiunto, negli ultimi tre anni, la percentuale del 40% di raccolta differenziata.
Infine, ma non da ultimo, risulta l'intenzione di proporre ricorso al Capo dello Stato per contestare il meccanismo della ECOTASSA da parte della Regione Puglia.
Dopo tutto quanto sopra esposto, chiedo:
1 – perché il ricorso è proposto al Capo dello Stato e non al TAR o al Consiglio di Stato;
2 – se il ricorso sospende la riscossione della ECOTASSA;
3 – nel caso in cui il ricorso abbia esito negativo quali sanzioni subirebbe il nostro Comune;
4 – quale sarebbe il costo in termini di onorario e spese varie che tale ricorso comporta;
5 – se non sarebbe opportuno che il Comune di Taurisano determini una politica più incisiva della raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
6 – quale forma di monitoraggio e controllo è stato realizzato in passato sui dati relativi alla raccolta differenziata del nostro Comune e come gli stessi sono stati analizzati. In particolare, chiedo quando, come e da chi viene monitorato e controllato il flusso relativo a queste informazioni.
7 – quali misure sono state poste in essere per poter sfruttare le premialità previste dalla Legge Regionale 38/2011;

8 – quali forme di sensibilizzazione ed incentivo sono state adottate per sollecitare la raccolta differenziata dei rifiuti solidi tra i nostri cittadini;
9 – quali potrebbero essere gli effetti sul bilancio di consuntivo 2013 qualora, come probabile, questo tributo, almeno nella misura ridotta, fosse dovuto dal nostro Comune. Nel bilancio di previsione 2013 – 2015, invece, non risulta che si sia tenuto conto dell'eventuale pagamento del tributo speciale.
10 – In caso di controlli eventuali, ventilati, controlli, nei confronti dei nostri concittadini, sulla raccolta differenziata effettuata dagli stessi, come verranno effettuati i suddetti controlli, cioè chi materialmente li porrà in essere, quali costi è previsto che tali controlli possano determinare.
Infine colgo l'occasione per formulare alcune proposte nel tentativo che il nostro Comune possa ottenere migliori risultati nella raccolta differenziata dei rifiuti solidi:

- avviare un adeguato progetto di Riciclo Premiante, progetto che potrebbe essere realizzato con costi minimi per il Comune;
- Incentivare il compostaggio domestico;
- Migliorare e rendere più tempestivi i controlli sui dati della raccolta differenziata, effettuare più tempestive analisi dei risultati; formulare una adeguata programmazione delle azioni da compiere per sollecitare, stimolare e sensibilizzare i nostri concittadini a una maggiore e più efficace raccolta differenziata dei rifiuti. Grazie.

SINDACO – Grazie, consigliere Calogero.
Prego, assessore Damiano.

ASSESSORE DAMIANO – Rispondo a alcune domande che mi sono state poste.
Prima domanda: perché Taurisano ha aspettato cinque mesi, perché la Legge è entrata in vigore il 1 gennaio 2014, prima di muoversi con questa campagna di informazione e sensibilizzazione?
Ricordo all'amico Totò Rocca che Taurisano si è mossa già fin da subito con delle campagne di informazione e di sensibilizzazione, perché riteniamo, a tutt'oggi, che quello è un importante elemento per cercare di cambiare la mentalità di tutti noi cittadini per cercare di migliorare la raccolta differenziata. Continueremo a fare questo, continuerò a andare anche negli altri punti di ritrovo per sensibilizzare ancora di più i cittadini. Questa è la cosa che è stata fatta e che si continuerà a fare.
Ma in questi cinque mesi che cosa è stato fatto?
Bene, quando è uscita la Legge, caro Totò Rocca, i Comuni dell'Aro 10, tutti e quattro i Comuni, subito hanno attenzionato questo problema. Al di là di quello che dice te, che non è stato fatto niente, i Comuni dell'Aro 10 si sono subito messi d'accordo, insieme al commissario di Presicce, di fare subito uno studio di fattibilità. Siccome in provincia di Lecce non ci sono gli impianti di compostaggio, abbiamo voluto fare uno studio specifico per capire quello che è l'impatto che i cittadini di Taurisano dovevano sopportare, così come quelli di Ugento, quelli di Acquarica e di Presicce per raccogliere il differenziato perché portarlo all'impianto di compostaggio più vicino.
Abbiamo fatto questo malloppo dei documenti. Perché ti prendi tutte le carte, peccato che non ti sei preso anche questo qua, per capire tutto quello che è stato fatto in questi mesi. Quattro mesi di studio! Sono stati affrontati tutti gli aspetti: del costo del trasporto, del costo dello smaltimento e della lavorazione di questi impianti presso l'impianto di Modugno, degli eventuali ulteriori costi che i cittadini devono sopportare.
Bene, tutto questo ha comportato, abbiamo riscontrato che fare tutta questa azione significa pagare ancora di più rispetto all'eco tassa. E quindi abbiamo detto: noi non vogliamo incidere ulteriormente sulle tasche dei cittadini, dobbiamo fare un'azione politica per cercare di spiegare alla Regione che quello che sta chiedendo, vale a dire scaricare sui cittadini un ulteriore tributo non è condivisibile. Ma non perché la Legge non è giusta! Perché io condivido il principio

secondo il quale chi non si adopera, però tutti messi alle stesse condizioni di partenza, deve essere puntualmente sanzionato. Quindi io convengo anche nella morale e nello spirito di questa Legge dell'eco tassa. Perché, se ci sono gli impianti a Brindisi, a Taranto, a Foggia, ci devono essere anche in provincia di Lecce per mettere tutti allo stesso piano, perché così Taurisano raggiungerebbe subito il 65% di raccolta differenziata. Altro che parliamo di dati, che non sono giusti, che sono sballati, che...

CONSIGLIERE ROCCA – (Fuori microfono)

ASSESSORE DAMIANO – Io capisco che siamo in campagna elettorale e che dopo andiamo anche nelle piazze...

CONSIGLIERE ROCCA – Lei adesso mi sta offendendo. Lei ha fatto campagna elettorale a spese del Comune! Stia attento a quello che dice! Lei adesso sta offendendo!
Noi non abbiamo parlato come se stessimo in campagna elettorale! Lei lo ha fatto a spese del Comune!

SINDACO – Per favore, consigliere!

CONSIGLIERE ROCCA – Richiami il suo assessore!

SINDACO – No, richiamo chi interrompe.

ASSESSORE DAMIANO – Io ho ascoltato e ho cercato di tenere dentro di me tutto quello che stavo sentendo. E mi hanno riferito che nei comizi è stato detto che l'assessore è andato in giro a costi del Comune.
Caro consigliere Rocca, i manifesti me li sono pagati da me! Il microfono me lo sono pagato da me!
Quindi, si informi prima di parlare!

SINDACO – Per favore, non interrompa! Consigliere Rocca, non interrompa.

ASSESSORE DAMIANO – Siamo in campagna elettorale, capisco.
Però, al di là di questo, il Comune di Taurisano in questi quattro mesi ha fatto un'altra cosa: ha fatto una campagna di raccolta specifica di un materiale particolarmente notico alla salute dei cittadini, perché sapete quello che sta succedendo in provincia di Lecce per merito a tutto quello che sta succedendo sui rifiuti. Ha preso dei finanziamenti dalla Regione e ha fatto la raccolta sull'amianto. Quattro mesi di campagna. Siamo andati in Regione e abbiamo chiesto, aAltro che il 50%, il 75% di contributo per agevolare i cittadini a conferire adeguatamente e legalmente l'amianto.
Bene, 200 cittadini di Taurisano hanno compreso che raccoglierlo in questa fase sarebbe stato più conveniente per le loro tasche perché la loro salute. Hanno chiesto di conferire adeguatamente 100 mila chili di amianto. Anche questa è un'altra importante azione dell'assessorato all'ambiente del Comune di Taurisano, che ha raggiunto il primo posto in merito al progetto che è stato fatto dalla Regione Puglia.
Oltre che a questo, abbiamo collaborato anche per altre cose e continueremo a lavorare anche e soprattutto sui premi della differenziata. Perché non è un problema di Taurisano. Mi dispiace che voi non prendete la delibera che approva le percentuali da cui si parte.
È stato detto che Melpignano, Corigliano fanno il 70% di raccolta differenziata. Ma che cosa stiamo dicendo? Eccola la delibera.

CONSIGLIERE ROCCA – Tu l'hai detto!

ASSESSORE DAMIANO – Allora non hai capito.
Allora, caro Totò Rocca, l'ATO Lecce/2, di cui fanno parte Corigliano, Melpignano e altri Comuni, qualche tempo fa disse: "Sperimentiamo in alcuni Comuni, ovviamente quelli più piccolini - perché le sperimentazioni si fanno sempre nei Comuni più piccolini, tipo Corigliano, tipo Melpignano – la raccolta differenziata all'umido" che, come sappiamo, arriva quasi al 50% di rifiuti che produciamo.
Bene, Melpignano, Corigliano raccoglie e differenzia l'umido. Ma sapete cosa ne fa di quella differenziazione? Lo prende, lo mette tutto insieme e lo getta in discarica. Perché? Perché in provincia di Lecce non ci sono impianti di compostaggio.
Per questo motivo, se alla fase della raccolta e della differenziazione raggiunge il 70%, sulle statistiche che sono validate e da cui si parte, e sono i dati regionali... Perché, capiamo, qua c'è Legambiente, poi c'è Italia Nostra, poi c'è Pinco Pallino... Dobbiamo partire dai dati della Regione. È la Regione che ci tassa! È la Regione che detta quelli che sono i principi e i numeri. Ma sono dei numeri certi! Anche che ognuno caccia dei numeri.
Quindi, anche Melpignano ha dato l'incarico per fare ricorso al capo dello Stato, così come sessanta Comuni della provincia di Lecce.
Questo per farvi capire, che cosa? Che non è un problema di Taurisano, è un problema di tutti i Comuni. Lo capiamo o non lo capiamo? O ci mettiamo in bocca delle parole giusto per fare campagna elettorale?

CONSIGLIERE ROCCA – (Fuori microfono)

SINDACO – Per cortesia! Per cortesia non interrompere.

ASSESSORE DAMIANO – Parlo al Consiglio, parlo da questa parte. Quindi, non diciamo queste cose in campagna elettorale.
Quindi, per dire che cosa? Non è un problema di Taurisano, è un problema di tutti i Comuni.
Per quanto riguarda l'incarico, consigliere Calogero, l'incarico è costato... perché abbiamo cercato anche di tirare, rispetto agli altri cinquanta – sessanta Comuni, sono tanti quelli che hanno già fatto ricorso. Abbiamo cercato di risparmiare anche lì, diciamo, e forse siamo quelli che stiamo spendendo di meno rispetto a tutti gli altri.
Però, al di là di questo, gli effetti si vedranno. Perché, attraverso il ricorso e soprattutto attraverso questa delibera di Consiglio comunale, si vuole fare in modo, prima di arrivare agli esiti del ricorso, di dimostrare alla Regione Puglia che qualsiasi Comuni di Destra, di Centro, di Sinistra, si trovano tutti in queste situazioni, e che andando avanti su questa logica si rischia di tassare i cittadini che non hanno colpa. Perché, se tutti partissimo dalle stesse condizioni, Taurisano raggiungerebbe il 65% di raccolta differenziata, secondo il Piano Regionale dei Rifiuti varato nell'ottobre 2013. Altro che! Taurisano è uno dei Comuni che la fa meglio la raccolta differenziata. Purtroppo, nel momento in cui arriviamo al 22%, quello è un problema dal quale non si può andare oltre! Indipendentemente da qualsiasi azione che si fa. Ma se non si raccoglie l'umido non raggiungiamo mai livelli che ci possono esentare da questa eco tassa.
E poi, ci sono ancora altre azioni che si sta facendo come Taurisano. Si sta cercando di andare avanti ancora nella costruzione dell'Eco centro, un'altra importante struttura che sorgerà sulla strada di Miggiano e che a brevissimo si concluderà la gara di appalto per la costruzione, finali, di questa importante infrastruttura comunale. Infrastruttura che permetterà, oltre che di aumentare o di migliorare la raccolta differenziata, soprattutto quello di evitare il conferimento

nelle campagne e sulle proprietà pubbliche di rifiuti ingombranti. Un altro problema che non Taurisano ma tutti i Comuni della Puglia hanno.
Così come si sta andando avanti, anche con qualsiasi altro progetto, su questa materia qualsiasi bando è venuto fuori dalla provincia, dalla Regione, abbiamo sempre partecipato e abbiamo ottenuto i finanziamenti! Qualsiasi tipo di finanziamento.
Con l'altro siamo anche lì, finita questa fase dell'eco tassa, partiremo con progetto di fattibilità. E vi dico un'altra cosa: Taurisano, insieme all'Aro 10, è uno degli Aro che fino a oggi non è stato commissariato, perché gli altri Aro sono stati già commissariati. Ma non commissariamento per dire: "Prendiamo le redini del gioco come Regione perché i Comuni non fanno niente", ma "affianchiamo tutti i Comuni o gran parte degli Altro della Puglia" perché stiamo capendo che quello che abbiamo fatto nel modificare dal punto di vista legislativo e passare dagli ATO all'Aro tutte queste nuove forme giuridiche che gestiscono questa materia, sono talmente tanto complesse che non si mettono in condizioni i Comuni di poter operare adeguatamente in modo sollecito, così come la materia, invece, vorrebbe. E invece si rischia sempre di più di tassare ulteriormente e sopraggiungono ulteriori tributi speciali.
Per questi motivi io ritengo che Taurisano possa farcela, col contributo di tutti: maggioranza, opposizione, cittadini fondamentalmente. Perché su questa materia, al di là di quello che possiamo inventarci... e sono tante le cose che possiamo prevedere nel nuovo bando di gara che sarà fatto.

CONSIGLIERE PISCOPO – (Fuori microfono)

ASSESSORE DAMIANO – Il bando non è un bando che gestirà solamente Taurisano. Sarà un bando che gestiscono quattro Comuni! Sarà un bando non di anno, ma di nove anni. Sarà un bando non di un milione di euro, ma forse di sessanta, settanta, ottanta milioni di euro! Per cui bisogna stare molto, molto attenti a queste cose. Perché sbagliare o andare velocemente su questa materia si rischia di dare problemi su problemi per dieci anni in capo ai cittadini. È chiaro?
Quindi evitiamo di dire semplicemente: "Sollecitiamo". Ci mancherebbe altro! Bisogna sempre di più cercare di affrontare la faccenda! Però vediamo che c'è un legislatore, anche regionale, che impone di volta in volta ulteriori adempimenti sempre a carico dei cittadini. Per cui le amministrazioni devono stare attente e combattere questo tipo di strumenti normativi.
Riciclo premiante. Come no? Sono stato il primo a chiamare subito quell'azienda che lo sta facendo anche in altre parti della provincia di Lecce! Però sappiamo che in base alla normativa pregressa, i rifiuti che vengono raccolti dalla ditta gestore sono di proprietà della ditta gestore! E questo non permette, almeno per adesso, a che il rifiuto posso essere preso da un'altra azienda, quello che fa il riciclo premiante, nel momento in cui si conferisce per dare l'incentivo di dieci centesimi per bottiglia. Chiaro?
Sono tutte situazioni per le quali la Legge è intervenuta modificando. Però queste, purtroppo, dobbiamo aspettare la nuova procedura di gara.
Compostaggio domestico. Benissimo. Anche questo è importante. Comprendo che ci può essere l'incentivo, così come qualche Comune sta facendo. Se fa il compostaggio domestico... Anche noi l'abbiamo previsto nel Comune. Però attenzione, perché dare l'incentivo a qualcuno significa caricare tutti gli altri!
Abbiamo detto: "Fatto cento il costo che il Comune deve spendere, deve essere spesato totalmente dai cittadini". Quindi, se agevoliamo qualcuno sappiamo che quell'agevolazione deve essere spalmata a carico ed a danno di tutti gli altri!

CONSIGLIERE PISCOPO – (Fuori microfono)

ASSESSORE DAMIANO – Pensavo si riferisse all'incentivo per cercare di abbassare.
Abbiamo distribuito diverse centinaia di compostiere a Taurisano, soprattutto nella prima fase del bando.

CONSIGLIERE PISCOPO – Sono poche!

ASSESSORE DAMIANO – Dobbiamo aspettare la nuova fase, che prevederà sicuramente la distribuzione di altre attrezzature. Perché le attrezzature, soprattutto nella fase della raccolta dell'umido, sono talmente tanto importanti, che prevedono costi altissimi. Alla fine del progetto di fattibilità che abbiamo fatto, abbiamo visto che raccogliere l'umido significa comprare le nuove pattumelle, significa creare stazioni di trasferimento. Ci sono stati dei costi stimati: 300 – 400 mila euro. Siamo andati all'assessorato regionale, al dirigente della Regione Puglia per chiedere questi soldi per favorire queste infrastrutture. È chiaro?

CONSIGLIERE PISCOPO – (Fuori microfono)

ASSESSORE DAMIANO – Però non possiamo pensare che durante un procedimento, che si sta chiudendo, per cui noi stiamo andando ancora avanti in proroga, possiamo subito modificare alcuni determinati sistemi.
Le nuove procedure saranno sicuramente tutte vagliate all'interno del nuovo bando di gara. È quello il momento importante che potrà prevedere sia la raccolta dell'umido e quindi l'aumento della raccolta differenziata, sia anche una maggiore qualità della raccolta differenziata che i cittadini dovranno fare.

CONSIGLIERE PISCOPO – (Fuori microfono).

ASSESSORE DAMIANO – Anche per quanto riguarda i bidoni, io stamattina ho fatto un'altra comunicazione all'Igieco per far fronte alla richiesta di ulteriori bidoni, proprio per sollecitare un ulteriore tentativo straordinario di arrivare a questa percentuale. Perché, com'come vi ho detto, la percentuale dobbiamo raggiungerla a giugno 2014 per evitare questo aumento dell'eco tassa. Quindi anche su questo ci aspettiamo a giorni qualche nuova delucidazione.

CONSIGLIERE PISCOPO – (Fuori microfono)

ASSESSORE DAMIANO – Consigliere Piscopo, perdonami. Se parliamo dei bidoncini, è una cosa.
CONSIGLIERE PISCOPO – Di tutto il servizio parliamo!

ASSESSORE DAMIANO – Io penso che il consigliere Piscopo, così come tanti altri cittadini, nel momento in cui producono il rifiuto, sicuramente, proprio per fare in modo di evitare l'eco tassa, al di là del bidoncino, se è disponibile o meno e se magari c'hanno quello proprio disponibile, così come faccio io personalmente a casa o tanti altri cittadini lo fanno, sicuramente differenziano adeguatamente e lo mettono fuori.

CONSIGLIERE PISCOPO – (Fuori microfono)

ASSESSORE DAMIANO – Benissimo.
L'ultima cosa, invece, per quanto riguarda il consigliere Calogero, poi chiudo. Le modalità del controllo che sarà effettuato a partire da lunedì prossimo, 26 maggio. Non è un controllo mirato a fare cassa, assolutamente no. È un controllo mirato a cercare di sensibilizzare e di

responsabilizzare il cittadino, ancora di più rispetto a quanto oggi lo è. Perché oggi, ripeto, lo facciamo già bene il servizio.
Quindi in una prima fase gli operatori, nel momento in cui vedranno che il lunedì, il mercoledì e il sabato non viene fatto adeguatamente il conferimento, lasceranno un talloncino, una specie di comunicazione: "Caro cittadino, ti stiamo lasciando il bidoncino, non lo stiamo ritirando, perché abbiamo notato che c'è un conferimento errato dei rifiuti. Pertanto ti sollecitiamo a riprendertelo, a differenziarlo adeguatamente e poi lo cacci il giorno successivo, nei giorni dovuti, così lo recuperiamo.
Bene, questa è la prima fase. Perché nel secondo passaggio, nel momento in cui vediamo che il cittadino ancora ritorna a fare sempre gli stessi errori e per colpa di quegli errori tutti gli altri dovranno pagare, anche coloro i quali la fanno adeguatamente la differenziata, per questo motivo si sanzionerà. Perché è necessario che ci sia un controllo, ma che al controllo segua anche una sanzione, che ha non l'obiettivo da fare cassa, perché non parliamo di chissà... Le somme sono quelle stabilite dalla Legge, ovviamente, ma quello soprattutto di responsabilizzare e di sensibilizzare.

CONSIGLIERE CALOGERO – Assessore, perché il ricorso al capo dello Stato? Questo a me non è chiaro, sinceramente. E non al Tar o alla Regione, intendo.

ASSESSORE DAMIANO – Perché il ricorso al Capo dello Stato? Tutti i Comuni, anche politicamente, Comuni di una certa area, hanno cercato di sollecitare i componenti politici della Regione per evitare che la Legge entrasse in vigore o che comunque venisse revocata o prorogata.
Nel momento in cui non si è vista questa disponibilità e addirittura l'assessore Di Castro ha manifestato una netta chiusura in tal senso, è chiaro che i Comuni hanno fatto quella convocazione dell'assemblea dei Sindaci, dalla quale è emersa questa volontà unanime di andare verso questo percorso.
È chiaro che ci sono anche dei fondati motivi di incostituzionalità, abbiamo detto. C'è una Legge nazionale che prevede che l'eco tassa può essere applicata al massimo solo e soltanto quando i rifiuti sono conferiti in discarica senza nessuna fase di trattamento intermedia. Questo non è il caso di tutti i Comuni della provincia di Lecce. Perché dalla fase della raccolta fino alla fase di conferimento in discarica Burgesi, i nostri rifiuti passano una serie di manipolazioni, di selezionamenti, di biostabilizzazioni che costano e che li paghiamo noi cittadini. E per questo motivo riteniamo che la Legge sia incostituzionale, e per questo motivo anche il ricorso al Capo dello Stato, che è stata una quota che tutti i Comuni aderenti hanno inserito per poterlo fare insieme.

SINDACO – Grazie, assessore Damiano per l'esauriente spiegazione.
Prego, consigliere Rocca.

CONSIGLIERE ROCCA – Grazie, Presidente.
Io ho cercato, in tutti i modi, di fare un intervento politico, senza offendere la dignità di nessuno. L'ho fatto con molta tranquillità, però vedo che evidentemente quando si prendono note si prendono note solo di ciò che interessa nella risposta. Io nel mio intervento ho elogiato l'amministrazione comunale per questo ultimo intervento che stanno facendo, però a livello politico ho anche aggiunto che io l'avrei fatto prima.
Nulla di offensivo a livello personale. Sulle questioni dette dall'assessore, io voglio dire... e ho fatto anche una precisazione, che la Regione Puglia aveva individuato e appostato delle specifiche risorse dell'asse 2.5.2, approvando con un Decreto della Giunta Regionale fondi che non sono stati utilizzati per la realizzazione di un impianto di compostaggio. Ho pure aggiunto

che tale impianto era stato previsto e localizzato nel territorio del Comune di Ugento e poi non ritenuto ammissibile a finanziamento.
Quando io ho detto, e si può vedere dalla stenotipia "Cosa hanno fatto finora tutti i componenti dell'ATO o dell'Aro per impedire questa cosa?", tutti i componenti dell'Aro o dell'ATO non sono l'assessore Damiano, sono tutti i Comuni che fanno parte.
Cioè, quando io dico: se la Regione Puglia ha dato un finanziamento per poter portare avanti un discorso di tipo ambientale, io credo che ci sia stato un errore a monte in questi anni. E quando dico in questi anni, non è dal 2011 al 2014, anche precedentemente. Perché se la Regione nel 2009 ha dato questo finanziamento e poi non è stato possibile realizzarlo a Ugento, perché tutti i Comuni, insieme al Comune di Taurisano non hanno cercato di capire e risolvere il problema? Tutti insieme alla Regione!
Non ho detto "perché il Comune di Taurisano?". Ho detto perché l'Aro, perché l'ATO.
Ecco perché alcune volte, Francesco, non comprendo quando dici alcune cose, quando la prendi come se fosse un attacco a te. Io posso pure capire...

SINDACO – Più attacco dell'invito a dimettersi, non credo che ci sia.

CONSIGLIERE ROCCA – Stavo arrivando proprio lì.
Posso proprio ammettere che ti abbia dato fastidio quando il Partito abbia chiesto le dimissioni dell'assessore. Ma quando io ho fatto questa richiesta, voluta, tra l'altro, dal partito, e ho specificato "dimetterti da assessore, non da consigliere", sarebbe stato un atto dovuto. Naturalmente poi le tue dimissioni sarebbero state respinte. Però sarebbe stato un atto dovuto per via di quello che è successo. Nessuno ti ha accusato, anzi ho detto che in questi mesi hai lavorato in merito con le scuole, con dei convegni. Nessuno ti toglie il merito di questo. Però consentimi: solo adesso, a fine maggio, siete andati verso una questione un po' diversa. Ma cosa che era poi prevista dal contratto!
Io questo ti ho detto, non ti ho detto niente altro. E te l'ho detto pure tranquillamente, senza arrabbiarmi.
Ti ho pregato, nell'intervento, di non offendere la dignità di chi ti sta parlando. Ma tu in continuazione lo hai fatto.

ASSESSORE DAMIANO – (Fuori microfono).

CONSIGLIERE ROCCA – Adesso siamo nell'aula consiliare, assessore. Il Consiglio comunale ha un ruolo, i comizi è un'altra cosa.
Allora, quello che io ti voglio dire: leggiti con attenzione il documento che abbiamo fatto noi di Rifondazione Comunista. Posso anche comprendere che tu ultimamente in questo Consiglio non hai prestato la massima attenzione, forse per il problema che ti affliggendo dall'inizio di maggio.
Leggilo con attenzione e sicuramente comprenderai tante e tante cose, e sicuramente comprenderai che questo documento, che può sembrare un'accusa nei confronti della maggioranza, non è altro che uno stato di fatto di come stando le cose.
Ecco perché io, quando tu hai parlato, me ne sono andato. Ho aspettato per rientrare in aula la fine del tuo intervento, come segno di protesta per quanto detto sulla mia persona.
Grazie, Presidente.

SINDACO – Grazie. Prego, consigliere Micaletto.

CONSIGLIERE MICALETTO – Grazie. Penso che è stato detto, bene o male, tutto. Anche più di quello che si poteva dire.

Comunque, alcune puntualizzazioni occorre farle. Innanzitutto, che il progetto a cui mira questa Legge Regionale, in generale tutta la normativa, non è che sia sbagliato. Purtroppo è la situazione che, come ha detto anche l'assessore, è diffusa su tutta la provincia di Lecce, che la raccolta dei rifiuti ci dà una situazione alquanto poco felice. Perché? Perché ci porta a essere tassati in modo ulteriore.
Prendiamo atto, come partito, il Partito Socialista prende atto dalla distanza dei pochi impianti di compostaggio, dato che non ce ne sono in provincia. Dato atto che con una raccolta porta a porta che è avviata già da tanti anni è difficile andare a raggiungere quel 5% di incremento. 5% di incremento, poi, che su un periodo di riferimento (settembre 2012 – agosto 2013)... poi come riferimento sembrerebbe che sia soltanto il mese di giugno. A questo punto, dieci giorni prima, una settimana prima non si tira fuori la differenziata, se vuole fare il furbo un Comune e la ricarica tutta su un altro mese, e poi, magari, a fine mese, per qualche giorno, ci teniamo l'indifferenziata dentro casa, un po' di puzza, però forse ne usciamo fuori dall'eco tassa.
Effettivamente non è che sia stata elaborata tanto... Però bisogna dire che effettivamente sembrerebbe che ci siano tre fasce. E noi siamo al di sotto del 30%. Perché? Alla fine raggiungere il 30% della differenziata effettivamente è molto, molto difficile. Certo, le puntualizzazioni del consigliere Piscopo effettivamente sono reali. Perché quando un cittadino si trova di fronte a non avere i mezzi necessari per fare la differenziata e poi la deve fare come riesce a farla, poi se non un giorno, l'altro un po' si svoglia. Dobbiamo prendere atto che effettivamente... ci congratuliamo per la campagna che riguarda l'amianto. Effettivamente lei nelle scuole ultimamente, nei bar da qualche punto ha fatto un po' di sensibilizzazione. Però, assessore, questa è una Legge del 2011, è stata prorogata a fine 2013. Lei prima ha detto: "Sì, quattro mesi di studio per valutare la convenienza li ha fatti dell'Aro", però forse un po' prima, anche questo Consiglio forse un po' prima si poteva fare. Perché noi, come partito Socialista, già a gennaio abbiamo fatto un'interrogazione riguardo la spazzatura, la raccolta dei rifiuti, etc., abbiamo fatto proposte, di costituire un'anagrafe delle lamentele che vengono all'ufficio tecnico. Se c'è la possibilità di fare un sondaggio per capire dal punto di vista del cittadino, come la pensa il cittadino, in modo che ci riesca più facile dargli gli strumenti per fare una differenziata migliore.
Tutte queste cose forse potevano essere fatte un po' prima, non le ultime settimane. Questo glielo devo puntualizzare. Secondo noi è importante anche il coinvolgimento delle associazioni. Perché coinvolgere le associazioni significa coinvolgere... noi di opposizione siamo stati coinvolti anche tardi. Scusi se glielo dico così, però effettivamente è questa la situazione.
Come ha avuto l'impegno lei di andare in giro per il paese, ha detto che si è fatto pure i manifesti a spese proprie, forse qualche volantino a spese del Comune da portare a casa, come volantinaggio poteva essere fatto qualche settimana fa o qualche mese fa per dire ai cittadini: "Stiamo attenti, che c'è questa situazione". O una campagna sul compostaggio. Io mi rendo conto che poi ritorniamo sempre al discorso del nuovo appalto, che non ci sono gli strumenti. Ma sono sensibilizzati, c'è lo sconto, però se uno fa il compostaggio, conferisce anche meno in discarica.
Però diamogli i composter, prendiamo alcuni composter e diamoli. Perché poi il discorso del nuovo appalto è molto importante in questa situazione, per il servizio di raccolta. Perché nel nuovo appalto per il servizio di raccolta, i proventi della differenziata vanno unicamente all'ente pubblico, non possono passare dalla ditta. Quindi la ditta che vincerà l'appalto avrà solo il servizio di raccolta. Quindi estromettendo completamente la ditta da un qualsiasi legame con le percentuali di differenziata, indifferenziata, etc.. Dando la possibilità di dare nuovi strumenti alle persone. Ecco perché si è rimarcato.
Noi siamo consapevoli che andare a fare le cose frettolose, c'è sempre poi qualcosa che non va. È un appalto che dura dieci anni. Prevedere quello che può venire fuori fra qualche anno, fra cinque – sei anni, nove anni, in una materia come questa dei rifiuti che è in continua evoluzione,

forse neanche essendo previgenti si potrebbe fare. E quindi è una situazione molto delicata. Però c'è da dire che è ormai un anno e mezzo che siamo in proroga, ancora non abbiamo visto una bozza, un qualcosa, non sappiamo come l'aro sta sviluppando, sviscerando questo discorso per il servizio.
Detto questo, noi del Partito Socialista non possiamo essere quelli che dicono "va bene" a priori, se ci riesce, ci riesce il Comune, altrimenti i cittadini di Taurisano pagano.
C'è questa strada, proviamola. Però magari qualcosa poteva essere fatta. Anche se, almeno per me, a titolo personale, è una richiesta che molto probabilmente verrà rigettata.
Colgo l'occasione per fare la dichiarazione di voto, perché ormai, anche se è un unico punto, è passato un po' di tempo da quando abbiamo iniziato il Consiglio. Il Partito socialista voterà favorevole a questa proposta, ma solo per questo motivo: perché non vogliamo essere noi a dire No, questa possibilità la precludiamo a priori per i cittadini.
C'è questa possibilità, ci proviamo, anche se, secondo noi, almeno secondo me, ha scarse possibilità di andare in porto.

SINDACO – Grazie, consigliere Micaletto. Altri interventi?
Prego.

CONSIGLIERE SABATO – Grazie, signor Sindaco. Io cercherò di stare rigorosamente nell'ambito dell'argomento all'ordine del giorno, visto che è un'ora e rotte che andiamo per mari. E siamo andati a toccare anche altri argomenti che non erano iscritti all'ordine del giorno con l'intervento dell'assessore Calogero, che ha chiesto l'autorizzazione, giustamente.

SINDACO – No, chiedo scusa. Per quanto riguarda l'assessore Calogero, si trattava di comunicare, in qualche modo, la sua posizione all'interno del Consiglio. Quindi non mi è sembrato un...

CONSIGLIERE SABATO – Sto calmo, sto tranquillo, non sto dicendo nulla. Anzi a me ha fatto enormemente piacere, perché non ha fatto altro che avvalorare l'interrogazione che ho fatto il 30 aprile scorso. Anzi, tanto di guadagnato per me.
Comunque, tornando a noi, per quanto riguarda il discorso dell'eco tassa, argomento che abbiamo trattato anche in sede di commissione con l'assessore Damiano, dove Sinistra Ecologia e Libertà, con la mia presenza, ha espresso la sua posizione, non voglio assolutamente tornare sull'argomento dell'ARO, della proroga sull'argomento del nuovo bando, perché credo che anche i cittadini oramai sono a conoscenza di quella che è la situazione. Devo dare atto all'assessore Damiano e all'assessorato che ricopre che sicuramente c'è un problema di fondo per quanto riguarda il discorso del compostatore (credo che si chiami così tecnicamente), l'impianto di compostaggio in cui deve essere conferito l'umido raccolto sul territorio comunale. Il più vicino è a Grottaglie, se non ricordo male... Modugno, addirittura. Io mi ricordavo Grottaglie. E sicuramente con lo studio di fattibilità che l'ARO ha compiuto su questo argomento, si va proprio in quella direzione, dove andare a conferire l'umido in un impianto così lontano sicuramente si spenderebbe di più che pagare l'eco tassa. E su questo non ci piove. Al di là delle percentuali che abbiamo e che non abbiamo.
Pienamente d'accordo anche sul discorso che, ahimè, la Legge Regionale, così come è stata fatta, va a premiare, in questo caso, in questo frangente storico, va a premiare quei Comuni che sino a oggi non si sono mossi minimamente, cioè che fino a ieri addirittura avevano lo 0% di differenziata e va nella direzione opposta, cioè a penalizzare quei Comuni, tra virgolette, virtuosi, come Taurisano, che dal 2007 a oggi comunque hanno raggiunto la soglia del 22%.
Giustamente dall'oggi al domani abbiamo un esempio, anche un Comune componente dell'Aro 10 di cui facciamo parte, che è Presicce, nel giro di un mese sono passati dallo 0% al 12%, se

non ricordo male, con la previsione che addirittura che arriveranno al 65%, perché loro stanno facendo l'umido.
Ora, non lo so dove va a conferire quest'umido il Comune di Presicce, non ne ho idea. Comunque, la situazione è questa qui.
Devo dare atto, perché va non re a direzione anche di quelle che sono le politiche portate avanti da Sinistra Ecologia e Libertà, devo dare atto all'assessorato ricoperto da il Damiano, che sicuramente il miglior modo per poter raggiungere risultati migliori in materia di differenziata è quello di partire dalle scuole, dai bambini, la sensibilizzazione, perché in realtà sono loro le generazioni future che, educati oggi, potranno farla in un determinato modo, che è quella che non stiamo facendo noi attualmente, perché dal 2007 a oggi stiamo raggiunto ottimi risultati e credo che qualcosa in più non si potesse neppure pretendere. Anzi, ci stiamo comportando piuttosto bene.
Le critiche che ho mosso anche in commissione, quindi non è una novità e non è una sorpresa, partono più che altro da un erroneo, a mio avviso, momento di gestione di quello che poteva essere l'Aro 10 dal momento in cui è stato costituito. E parliamo del dicembre 2012, se non ricordo male, in quanto il 30 novembre scade il contratto che avevamo con l'attuale ditta che effettua il servizio. Attualmente siamo ancora in proroga. Ripeto: non voglio riaprire quell'argomento là.
Rimanendo tecnicamente su questo, però, così come ho conferito in commissione, a mio avviso e in a nostro avviso, per Sinistra Ecologia e Libertà sarebbe stato più opportuno e probabilmente più incisivo muoversi come Aro e non come singoli Comuni per quanto riguarda questa proposta di modifica di Legge Regionale, sto parlando.
In merito al ricorso del Capo dello Stato, è una scelta della Giunta comunale, ha voluto accodarsi a tutti gli altri Comuni che l'hanno fatto. Ha la libertà di farlo, ha la possibilità di farlo. Se avete ritenuto opportuno che così dovesse essere, ben venga. I risultati poi ci diranno se è stata una scelta felice o meno felice.
Dicevamo, per quanto riguarda questa proposta di modifica di Legge Regionale, avevo, ripeto, già in commissione esposto che a mio avviso sarebbe stato opportuno muoverci come Aro, quindi con tutti e quattro i Comuni, mettendo in risalto che la motivazione per cui i Comuni di questo Aro, come gli altri, ma noi non dovremmo fare riferimento agli altri Aro, pur sapendo e consci che si trovano nella nostra stessa e identica situazione, però noi dobbiamo parlare per noi stesso. Potevamo andare a incidere sulle mancanze che ci sono state da parte della Regione Puglia nel mettere sullo stesso piano tutti i territori ricadenti della Regione Puglia. Forse questa sarebbe stata una strada migliore.
Con questo passo anche a fare la mia dichiarazione di voto. È naturale che ne condiviso pienamente il fine di questa proposta, ma non ne condivido affatto il metodo con cui si sta facendo, per le ragioni che ho appena esposto.
Di conseguenza, Sinistra Ecologia e Libertà si asterrà dal votare questo punto all'ordine del giorno, proprio per non precludere la possibilità, seppur remota, che tutto ciò dovesse essere accolto dalla Regione Puglia. E rimanendo sempre a disposizione, come abbiamo sempre fatto in questi tre anni di consiliatura, per qualunque passaggio di collaborazione ci possa essere tra l'assessorato all'ambiente e anche questa parte politica dell'opposizione di Sinistra Ecologia e Libertà, considerando che alcuni punti sono in comune per come sono stati portati avanti dall'assessorato e la nostra scelta di politiche ambientali. Grazie.

SINDACO – Grazie, consigliere Sabato. Ci sono altri interventi?
Prego, consigliere Guidano.

CONSIGLIERE GUIDANO – Per sgombrare il campo da eventuali equivoci, io non ho difficoltà a esordire dicendo che siamo in campagna elettorale. Ma non lo dico perché voglia

accusare o rimproverare qualcuno. Lo dico perché non si può non prendere spunto dalle elezioni, che si terranno domenica prossima per il rinnovo del Parlamento europeo, per cercare di comprendere la atipicità e la particolarità della situazione italiana.
Noi facciamo parte di una comunità, quella europea, nel contesto quella quale questo problema, nella grandissima parte della Stati, non esiste. Ossia, questo problema è diventato una risorsa. In Italia continua a diventare una penalità. E poi si dice che l'Italia è anche il bel Paese, che non merita di essere deturpato e maltrattato per quanto riguarda la gestione del ciclo dei rifiuti nel modo in cui viene maltrattato, e è sotto gli occhi di tutti. Perché basta ascoltare un telegiornale anche locale per rendersi conto che in quel sito è una discarica abusiva, in quel sito non si sa che cosa ci sia, lì probabilmente rifiuti tossici, lì rifiuti radioattivi.
Questo significa, è la testimonianza provata che in Italia una politica ambientale seria non è stata mai voluta. E sottolineo: voluta! Non che non sia stata fatta. Non è stata voluta.
Perché le ragioni della tutela dell'ambiente sono passate in subordine rispetto alle ragioni di altro tipo e di altra natura.
E allora quando in questa sala viene sollevato questo problema, che io ho avuto la fortuna o la sfortuna, dipende dai punti di vista, di seguire questa problematica come Sindaco del Comune di Taurisano dal 2001 al 2011, non ho difficoltà a rammentare a me stesso in maniera molto sintetica... Ma è bene dirle queste cose, perché poi non è che si comincia sempre da zero. Ossia, se l'umanità ha fatto progressi, è perché qualcuno ha dato per scontato che se Euclide aveva scommesso o aveva scoperto o aveva detto che 2 +2 fa 4, dopo io non devo tornare indietro per dire: "Metto in discussione tutto". Parto da lì.
Allora, nel 2002 che cosa si verifica? Che la Regione Puglia, recependo quella che era una normativa comunitaria, decide finalmente che è arrivato il momento di porre fine alla gestione commissariale, perché la Puglia gestiva questo problema attraverso il commissario, che era il Presidente della regione di turno. Quindi, lo era Fitto e gli è subentrato Vendola.
Finisce il commissariamento. Quindi "Cari Comuni, state tranquilli, finalmente avrete una gestione diretta, responsabile e democratica del problema". Applausi a non finire.
Io non ho difficoltà a dire che in quel contesto a Bari non applaudii. Anzi dissi: "I problemi si aggraveranno a partire da oggi!". "Si aggraveranno a partire da oggi, perché nel momento in cui non ci sarà una autorità che avoca a sé la responsabilità della scelta e opera, piaccia o non piaccia, se non ci sarà più questo, domani ci sarà il caos totale".
E si passò alla costituzione degli ATO. Bisogna essere chiari: ATO significa Ambito Di Raccolta Territoriale Ottimale.
Hai facevamo parte di un'ATO, Lecce /3, che vedeva la partecipazione di 24 Comuni del basso Salento. Ossia, tutti i Comuni del basso Salento, partendo da Santa Maria di Leuca e contandone 24 a salire, facevano parte dell'ATO Lecce /3. Poi c'era l'ATO Lecce /2 e poi c'era l'ATO Lecce /1.
Questi Comuni rappresentati dall'assemblea dei Sindaci, avevano il compito e il dovere di affrontare il problema dei rifiuti relativamente alla raccolta e al conferimento in discarica. L'impiantistica restava nelle competenze della Regione. Diciamolo! Ossia io non ho difficoltà a dire le cose in faccia anche a chi mi rappresenta in Regione. Non sono uno di quelli che se ha il Presidente del suo colore politico al Presidente non dice che cosa ha sbagliato. Anzi, proprio perché è del mio colore politico, avverto il dovere morale e civico di sottolineare le responsabilità!
Gli ATO avevano la competenza di gestire la raccolta e il conferimento. Apriti cielo!
E qui ci sono le responsabilità delle amministrazioni locali. E io non mi nascondo.
Possiamo dire, però, che Taurisano in quel contesto è stato uno dei pochi Comuni, se non l'unico, che ha avuto il coraggio di intraprendere il percorso con serietà.
Perché noi siamo abituati, l'ho detto e lo dirò in tutte le salse, a essere governati non dai Sindaci, non dai Presenti, non dagli organismi eletti democraticamente, ma neanche dai Re! Noi

storicamente siamo stati governati dai vice Re! È chiaro? Siamo stati governati da persone che avevano la responsabilità, ma non la rappresentavano ai massimi livelli.
Questa è la nostra cultura.
E allora, a fronte di questa situazione, allontanato il problema da una responsabilità, ognuno si è sentito nel dovere di fare quello che voleva. E quando si diceva che per evitare anche questo problema, la gestione del ciclo dei rifiuti nell'ATO Lecce /3 doveva essere unitaria, il che significa che nell'interesse del territorio... perché qui non si tratta di tutelare il territorio del Comune di Taurisano che, tra l'altro, se andiamo a fare un rapporto, fra popolazione e superficie per calcolare quella che viene chiamata densità, siamo a livelli infinitesimali. Docet la questione Taurisano – Ugento.
Lì si tratta di tutelare il territorio di una nazione, il territorio di una regione, il territorio di una parte estesa della Regione Puglia. Perché un inquinamento che si verifica a Acquarica va a intervenire con la falda acquifera che riguarda anche Taurisano e i Comuni limitrofi.
E se Acquarica non fa la differenziata, e non la faceva Presicce, il Comune di Taurisano non è che poteva dire: "Fai quello che vuoi, tanto io la faccio"!
In materie di politiche ambientali, o c'è la responsabilità e la serietà di fare le cose come si devono, sennò stiamo parlando di aria fritta! Come si è parlato in questi anni e si continua a parlare.
Per cui il Comune di Presicce, lo abbiamo sentito stasera, io lo sapevo, nonostante dieci anni di gestione dell'ATO, non ha avuto il coraggio, la responsabilità di indire la gara per una raccolta differenziata adeguata e l'ha fatto il commissario straordinario in cinque giorni.
Ecco dicevo: noi siamo abituati a essere governati non da chi eleggiamo, ma dai commissari, dai vice Re, dai sottoposti.
E chiediamoci: perché è accaduto questo? È normale in un contesto responsabile e civile? Non lo era assolutamente. Ecco perché Taurisano diceva: "Il problema deve essere gestito a livello di 24 Comuni! La gara che fa il Comune di Taurisano non deve essere dissimile da quella che fa l'ultimo dei ventiquattro Comuni", perché a me interessa la tutela del territorio, non la tutela del mio territorio comunale. Di tutto il territorio!
E ti risponde il Sindaco: "Ma io ho fatto la mia campagna elettorale, dicendo che il mio cittadino rispetto a ieri avrebbe pagato di meno". Tu sei un irresponsabile. Io, elettore, non vi avrei votato.
Perché andare a dire all'elettore che un servizio di quel genere doveva costare di meno del servizio precedente, significava mistificare, offendere l'intelligenza delle persone.
La tutela dell'ambiente, come la tutela della salute, costa. Lo sappiamo tutti. Se uno sfortunatamente ha bisogno di un medico o di uno specialista, per quanto ci sia il servizio sanitario nazionale, ma a fronte di determinati guai, ognuno cerca di utilizzare le conoscenze e le possibilità che ha per evitare che arrivi l'irreparabile, costa. E costa la salute dell'ambiente. È inutile illudersi, quando si sparla di premialità, di raccolta differenziata premiante.
Balle! Sono semplicemente ditte che si propongono nell'aspettativa di entrare nel mercato come elemento di turbativa, non come elemento di corretta gestione del servizio.
E questi discorsi dovrebbe fare la Regione Puglia, non altri. Questi sono i discorsi che andrebbero fatti.
E quindi, che cosa succede? Che la Regione Puglia, a un certo momento, decide di scogliere gli ATO, che comunque erano 24 Comuni e quindi l'interesse era diffuso, era generale, e dice: "Facciamo gli Aro". E quindi, i 24, sono diventati tre Aro. Vai a mettere d'accordo queste tre Aro. Vai adesso a chiedere a un Sindaco dell'Aro se è disposto a accogliere l'impianto nel suo territorio.
Quello ti dice: "E perché? Ce ne sono tanti altri!".
Nell'assemblea dei Sindaci, invece, si poteva almeno discutere; si poteva arrivare a un accordo, si poteva arrivare... non so lo, a una soluzione. No. Perché l'altro vizio della cultura italiana... e

prima l'ho detto: noi siamo meridionali, abituati a essere governati dalla sottospecie del governo. L'altro vizio, qual è? Quello della divisione per comandare. I latini dicevano: "*divide et impera*". Io mi permetto di dirlo anche ai bambini di prima elementare, perché è bene che queste cose entrino nel cervello nostro sin dall'inizio. *Divide et impera* significa che se i fondi regionali prima venivano gestiti a livello di 24 Comuni, andare a causare la divisione significava che a un certo momento l'accordo non lo avresti mai raggiunto. Allora in questo modo si creavano i presupposti affinché le risorse del Por, comunitarie, che sono fondi italiani di rientro attraverso la comunità europea, di questo dovremmo parlare in campagna elettorale, altro che di barzellette, che cosa accade? Che rientrano nelle competenze dei singoli assessorati regionali. Altra balla! E chi la dice questa? Nessuno. La dice il Sindaco di Taurisano che è uno spergiuro. Forse il Sindaco di Taurisano la chissà quali mire.
No, nessuna mira. Lo dico perché è così. Sottrarre il potere decisionale ai 24 Sindaci significava che i milioni o i miliardi resi disponibili dalla comunità europea rientravano nella disponibilità dei singoli assessori regionali che li avrebbero gestiti con i soliti criteri.
Ecco perché a livello europeo ci dicono: "Ma di che vi lamentate? Se non siete capaci di spendere neanche i fondi che attraverso il Por la Comunità europea vi trasferisce per migliorare la vostra condizione?". Questa è la realtà!
Ossia, non è che io stia inventando e che sia impazzito! Questa è la realtà! Piaccia o non piaccia.
Che poi la Regione Puglia, rispetto al resto delle Regioni obiettivo 1, che sono a noi limitrofe (Calabria, etc. etc.) del meridione, si sia comportata meglio, gliene diamo atto. La Regione Puglia è una di quelle che ha raggiunto più alti tassi di percentuale di spesa per quanto riguarda i fondi comunitari.
Ma non abbiamo fatto tutto. Questo benedetto problema del quale stiamo parlando oggi, non è un problema di oggi, è un problema vecchio, è un problema atavico.
Allora secondo me quella Legge, lo dico, è fatta con i piedi. Lo dico, poi me ne assumo la responsabilità: è fatta con i piedi. E ci sono elementi di chiara incostituzionalità. Basta prendere l'Art. 3 della Costituzione, fa parte dei quattordici principi generali, per capire dove sta la incostituzionalità di quella Legge. E è dichiarata candidamente dalla Regione Puglia se andiamo a leggere questa benedetta tabella. Allora, noi per anni ci siamo lamentati, nei confronti del Centrodestra e di chi governava questo Paese, dicendo che nelle Leggi finanziarie la politica posta in essere era quella dei tagli generalizzati, i tagli orizzontali: "Tu stai trattando tutti allo stesso modo, sapendo che i cittadini non sono tutti uguali".
E questi, che fanno? La stessa cosa!
O uno ha l'1% o uno ha il 21%, o uno ha il 30%, siccome non raggiunge il 40%, devi arrivare al più 5%.
Ma stiamo scherzando? Per ottenere questo obiettivo sarebbe più facile per il Comune di Taurisano rinunciare al porta a porta spinto e dica: "Metto i contenitori sulle strade, per un mese andiamo e riempiamoli". Otterremmo il 5% in più!
Avremmo risolto il problema? No! Primo elemento di incostituzionalità.
Non puoi trattare alla stessa stregua chi si trova a 1% o a 0% rispetto a chi si trova a 21%, al 22%, al 30%. Al 40% non arriva nessuno, tranquilli. Basta chiamare una persona che ha esperienza di questo per farci dimostrare che la differenziata, se non intercetta l'umido, al 40% non arriva neanche se scende... non fatemi dire chi.
Il 30%, il 31% a essere i più ottimisti e i più rigorosi del mondo, a 32%, oltre non ci vai.
Perché mi fissi l'obiettivo del 40%, sapendo che non lo raggiungo? E è il primo elemento.
Secondo elemento: il Comune di Taurisano conferisce i suoi rifiuti, e questo grazie alla politica dell'ATO che qualcosa ha prodotto (poteva produrre molto di più, però ha prodotto qualcosa) in un impianto che si trova di selezione e di biostasbilizzazione in contrada Burgesi. Significa che il rifiuto di Taurisano, quando arriva lì e viene pesato il camion, ha un certo peso.

In altre realtà tutti i rifiuti che stanno nel compattatore vengono in automatico sversati nella discarica. Quello che accadeva da noi prima che si facesse il centro di biostabilizzazione: arrivava l'automezzo, lo pesavano, saliva sulla discarica, o scendeva, a secondo che c'era il sopralzo o si trovava sotto quota, sversava e se ne tornava.
Taurisano, insieme ai 24 Comuni dell'ex ATO Lecce /3, grazie alle politiche di quell'ato, che non sono state ottimali, i suoi rifiuti li lavora. Ossia, quando arriva lì il pescecane, che sarebbe il camion della raccolta, lo pesano. Quel rifiuto non va sversato in discarica. C'è lì una discarica di soccorso – servizio si chiama. Di soccorso, che nell'ipotesi in cui si dovesse guastare l'impianto che lavora il rifiuto, comunque a casa non te lo tieni e lo sversi nella discarica di soccorso. Di servizio, perché lì va soltanto la parte residua, non biostabilizzata del rifiuto che produciamo noi.
Allora noi in discarica si può capire quanti rifiuti conferiamo? Sicuramente una percentuale minore rispetto a quella di un Comune che sversa tutti i Comuni in discarica, perché viene lavorato, viene biostabilizzato e poi la frazione secca vene trasferita a Cavallino per ulteriore lavorazione. Non chiedetemi che cosa accade a Cavallino, perché sarebbe troppo lungo... il famoso CDR, sarebbe combustibile da rifiuto, significa che quel rifiuto andrebbe portato nei termovalorizzatori, che altrove ci sono, qui non se ne possono fare. Vabbè, è una scelta, non se ne fanno. Però mi dicono dove lo portano poi, perché ce l'hanno lì accumulato o accatastato, come a Napoli, poi chiamano le navi e li portano in Cina, li portano in Olanda, non so che cosa succede. O meglio, so benissimo, ma non lo dico.
Allora, il primo aspetto è quello. Il secondo aspetto è questo.
Allora, una Legge non può essere fatta in quel modo. Necessariamente deve prevedere una distinzione tra chi è al 20%, al 21%, al 22% e chi si trova allo 0%. Diversamente è come se non fosse accaduto nulla, tabula rasa, tutti uguali. Non è così! Se tu vuoi premiare la virtù, la virtù se uno ce l'ha al 20%, credo ne abbia di più rispetto a chi ne ha lo 0%. Vuoi lanciare un segnale o non lo vuoi lanciare?
Ecco perché dico che quella Legge per me non è fatta bene. Eppure io sono uno di quelli, il mio partito, almeno a Taurisano condivide questo, che bisogna arrivare ad un punto in cui si dice: "Signori carissimi, così deve essere".
E il terzo, qual è? La mancanza degli impianti.
Allora, se l'impiantistica era nel potere della Regione fino a ieri, per quale motivo la Regione Puglia, comunque, non interviene per far realizzare gli impianti che, dal mio punto di vista, sarà anche personale, è bene che siano pubblici? Non privati. Perché negli impianti privati nessuno sa che cosa accade.
Si dice: "Ma se il pubblico è colluso con il privato!". Sì, ma c'è un reato: la collusione.
Allora si tratta di attrezzarsi per evitare che ci sia la collusione, ma gli impianti dovrebbero essere nella gestione pubblica. E personalmente, visto quello che è accaduto, l'esercito, anziché mandarlo in Afganistan, laddove è bene che vada, o tenerlo chiuso nelle caserme, io la farei gestire ai militari, in maniera che si sappia che cosa entra, che cosa esce e dove vanno a parare mente rifiuti. Invece in Italia è successo e succede di tutto e di più con questo problema.
Allora, per concludere io dico che non so che fine farà questo provvedimento. Spero soltanto però che serva, ma sarebbe opportuno che ci fosse anche e che la prendessero in considerazione... Perché poi, quando si mandano le deliberazioni fuori, si manda soltanto la deliberazione: l'oggetto, la votazione punto e basta. No, ma che qualcuno riflettesse... come il consigliere Rocca ha detto: "Leggi il contributo che ho allegato", io direi che qualcuno queste cose le dovrebbe sentire e dovrebbe dire che cosa sta facendo o che cosa ha fatto per evitare che la situazione sia questa.
Altro che dire: "Noi ci limitiamo a stabilire – altra barzelletta – nel mese di giugno! Quello che è accaduto prima? E quello che accade dopo?

La situazione italiana... c'è la festa del Corpus, ci sarà fra qualche giorno, mettiamo le coperte fuori, Taurisano è bellissima, abbiamo onorato il Signore. E poi l'indomani e il giorno prima del Signore ce ne siamo strafregati.
Allora, vogliamo ragionare con serietà di questo problema? Vogliamo che chi ha responsabilità ne discuta serenamente e seriamente?
Vogliamo che si arrivi a determinazioni condivise e comunque coattive, nel senso che tutti le devono mettere in pratica? Senza lasciare che a macchia di leopardo ognuno a casa sua decide di fare quello che vuole? Perché siamo tutti sulla stessa barca e tutti dobbiamo vivere la stessa situazione e avere la responsabilità di dare la soluzione.
Ecco perché vi dico: sono favorevole. Faremo un buco nell'acqua probabilmente. Al Tar non so se sarebbe stato preferibile farlo o al Consiglio di Stato. Però, se ci sono questioni di illegittimità o addirittura di incostituzionalità, io credo che... non è la prima volta che le Leggi della Regione Puglia vengono dichiarate incostituzionali.
Poi ci si lamenta: "Ma voi state lì solo per fare ricorso al Capo dello Stato e a far dichiarare incostituzionali le nostre Leggi!". La preoccupazione dovrebbe essere quella di evitare che i provvedimenti adottati siano viziati da incostituzionalità.
Allora sì, io ritengo: ritengo che non ci siano vizi.
Per me qui i vizi ci sono e sono evidentissimi, e sono almeno quei tre che ho detto, evidenti, chiarissimi.
Allora, come cittadino di Taurisano io direi che lo sforzo per arrivare a questo benedetto 26% - 27% possa anche essere quanto meno tentato. E credo anche che ci siano le condizioni per poterlo ottenere. Condivido parte o quasi tutto di ciò che ha detto l'opposizione, per carità, figurati se... praticamente sono state dette cose fondate, anche con senso di responsabilità. Però vorrei che ci fosse altrettanto senso di responsabilità da parte di tutti, non loro, di tutti, me compreso, nel dire anche che come cittadini le nostre responsabilità le abbiamo. Non basta dire: "Io la faccio se soddisfo anche l'occhio, se ci sono i tre cassonetti". Si può fare a prescindere. Si può fare anche quelli. E la dimostrazione, sapete dove sta? Ammettiamo pure che non abbia i cassonetti e che non faccia quel tipo di raccolta. Mi dite per quale motivo ci debba essere gente che nel momento in cui smaltisce il suo frigorifero, la sua televisione, lo carica sul motorino, su una bicicletta, su un motoape e lo porta negli angoli più reconditi delle nostre campagne? Quando basterebbe passare dall'ufficio di polizia municipale, che comunque un dipendente ce l'ha sempre, sollevare la cornetta e dire: "Io domani mattina il mio letto matrimoniale, nel quale mi sono coricato con mia moglie sino a ieri, siccome la moglie mi ha ripudiato, mi ha cacciato di casa, mi sono separato, non lo voglio più. Vieni a prendertelo" Se lo prendono! Se li autorizzo, entrano a casa a prenderlo. Perché non lo facciamo? O la responsabilità è sempre di chi, chi di, di chi? La responsabilità è anche dei cittadini di Taurisano e non soltanto di Taurisano. Perché un minimo di decenza dovrebbe portarci a dire: "Ma signori carissimi, di che stiamo parlando? Di un problema che riguarda il Sindaco? Che riguarda l'assessore? Che riguarda il Consiglio comunale?". Stiamo parlando di un problema che riguarda tutti. E la vergogna dovremmo provarla tutti. Ma siccome in Italia il limite e il senso della vergogna è sparito, nel senso che hanno abolito il reato di oltraggio al pudore, quello lo hanno abolito, però ormai l'oltraggio non si sa neanche che cosa sia. E è questo il motivo per cui ci troviamo, a livello comunitario, a livello mondiale, a tutti i livelli a essere chiamati come gli abitanti del Bel Paese, ma io mi permetto di dire: "Bel Paese l'Italia!!!", con tre punti esclamativi. Altro che bel Paese. Bel Paese l'Italia e bei cittadini gli italiani.
E chiedo per quanto riguarda questo aspetto.
Voglio dire una cosa relativamente all'intervento della ex assessore Calogero. Non so se è consentito, perché io avrei voluto che della questione si discutesse in maniera... Allora, personalmente e a nome del Partito Democratico, io ritengo che la scelta dell'assessore Calogero è meritevole della massima considerazione. Ossia, io sono uno che si congratula con te della

scelta che hai compiuto. Ma non mi congratulo perché voglio dire che sei entrata a far parte di un partito che piace o che non piace. Non è quello il problema. Mi congratulo perché finalmente è stata rimossa una situazione che era equivoca.
La risposta credo che sia nelle stesse parole dell'assessore: "Io mi sono dichiarata indipendente fin dal primo Consiglio comunale". Bene, ti eri dichiarata indipendente perché quando il problema è stato posto per due volte, almeno che io ricordi, si è sempre detto: "L'assessore Calogero è una indipendente". Ma in politica, lo dico a me stesso, lo voglio ricordare a me, bisogna sapere che vice anche una legge di fisica, che è la più elementare: ad ogni azione corrisponde una reazione uguale e contraria.
Compiuta una scelta, più non potevi non aspettarti che da parte dall'altro partner di maggioranza ci fosse una risposta. La risposta è stata quella che è stata. Non si intende penalizzare nessuno. Tanto è vero, e ne è testimone la segretaria, non tanto il Sindaco, o meglio mi riferisco al funzionario, perché si ritiene che il funzionario sia meno di parte rispetto a chi rappresenta la parte politica, quando la Segretaria ha chiamato Guidano in qualità di capogruppo del Partito Democratico per chiedermi di segnalare il nominativo che doveva entrare nelle competente commissioni a seguito di quello che era accaduto, la mia risposta è stata (scritta, tra l'altro, è agli atti) che il Partito Democratico si asteneva dal segnalare altri nominativi perché riteneva di essere informato sulla scelta dell'ex assessore Calogero a restare nello schieramento di maggioranza. Perché, se fosse restata, il discorso, non dal punto di vista personale, dal punto di vista regolamentare era di un tipo, il problema riguardava la maggioranza e quindi noi avremmo fatto posto togliendo qualche nostro rappresentante nelle nostre commissioni in favore del consigliere Calogero; diversamente il problema per Regolamento riguardava altra parte e non la maggioranza.
Quindi, non abbiamo inteso esautorare di nulla. Il Sindaco poteva tranquillamente, anzi lo sollecito... Perché poi qui non ho capito bene ancora. Perché, se fa parte dello schieramenti di maggioranza, il Sindaco per me la può chiamare in qualunque momento. Addirittura dico che può chiamarla anche se non dovesse fare dello schieramento, perché non è che mi soffermi tanto su queste questioni. Però per esigenze di chiarezza, la posizione del Partito Democratico questa era.
Non c'è nessun complotto. Perché poi noi siamo abituati a vedere complotti dappertutto. Io ricordo che all'indomani delle elezioni, e se il Sindaco sta lì, si diceva che probabilmente non si sarebbe mangiato il panettone. Poi dal panettone siamo arrivati alla colomba; e poi siamo arrivati al secondo panettone; e poi siamo arrivati alla seconda colomba. Ossia, se la politica si sofferma su queste questioni, parliamo di volatili (e non voglio dire altro) o di questioni comunque volatili, ma non parliamo della...
Nessun complotto, nessuna volontà di creare o di determinare una crisi politico – amministrativa a Taurisano. Questo non significa che non potrà accadere, perché nella vita e nella politica può accadere di tutto. Ma è inutile stare a dire: "C'era un complotto; non c'era un complotto". Il Partito Democratico (poi non sto dicendo come la pensasse il singolo consigliere), nel momento in cui ha valutato quella scelta, ha ritenuto di segnalare al Sindaco quella anomalia. L'ha segnalata. Il provvedimento è stato adottato. La maggioranza sta qui, l'esecutivo sta qui. Nessuna volontà di boicottarti, Luana, permettimi di chiamarti per nome. E se ci sarà contributo, come spero, come auguro, come so che tu puoi fare, per quanto riguarda l'attività amministrativa, sarà sicuramente il benvenuto. E non riguarda soltanto il tuo contributo, ma il contributo di tutti. Almeno per quello che mi riguarda. Poi, nei rapporti istituzionali, segnalo, Sindaco, che questa esigenza, lo dissi all'inizio che le commissioni non sono soltanto... dal punto di vista regolamentare è quello, perché si dice che la commissione competente esamina il provvedimento che deve andare in Consiglio. Però, visto che ci sono, perché possono anche non esserci, e non sarebbe il primo Comune d'Italia, possono essere

utilizzati anche preventivamente e positivamente, ponendo alla discussione tematiche e problematiche come questa, che meritano sicuramente di essere affrontate.
Detto questo, concludo con la dichiarazione di voto. Il voto è sicuramente favorevole.

SINDACO – Grazie, consigliere Guidano.
Hai già detto la posizione del Partito. Hai già fatto la dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE ROCCA – Considerato che il Partito della Rifondazione Comunista ha rispettato quanto è stato detto all'inizio dal Presidente del Consiglio, di non uscire fuori dall'argomentazione, e considerato quanto è stato fatto dal consigliere Calogero e dal consigliere Guidano, la prego per la prossima volta, signor Presidente, che quando lei dà una disposizione, questa disposizione sia uguale per tutti e non per alcuni sì e per altri no.
Passo alla dichiarazione di voto: pur considerato l'impegno posto dall'amministrazione comunale, intesa come maggioranza, nelle ultime settimane, pur considerando che ciò che si sta facendo non è altro che non modo per cercare di emarginare quello che è il problema dell'eco tassa, considerato ancora che sarà molto difficile che il Presidente della Repubblica dia parere favorevole, in quanto già altri Comuni hanno fatto un simile atto, il Presidente della Repubblica ha dato parere negativo in quanto si è rifatto alle sentenze del Tribunale amministrativo Regionale, solo per una forma di rispetto nei confronti dei cittadini, il Partito della Rifondazione Comunista si astiene nel votare questo argomento. Grazie, Presidente.

SINDACO – Grazie, consigliere Rocca. Per quanto riguarda l'intervento del consigliere Calogero, lei praticamente doveva, in qualche modo, e ce l'aspettavamo tutti, chiarire la sua posizione politica all'interno del Consiglio. Punto e basta.

CONSIGLIERE ROCCA – io, invece, dovevo solo esprimere solidarietà al Segretario comunale e a tutti i Segretari comunali d'Italia, chiedendo a questo Consiglio comunale di esprimersi per abolire quanto è stato previsto dal Presidente del Consiglio, Matteo Renzi, il quale vuole assolutamente abolire la figura del Segretario comunale nei Comuni.
Quindi, Segretario, accetta da parte mia e da parte del Partito che io rappresento un segno di vicinanza nei confronti suoi e nei confronti di tutta la categoria, perché noi siamo convinti che senza la figura tecnica del Segretario comunale, i Comuni non possono adempiere al loro...

SINDACO – Grazie, consigliere Rocca. Passiamo alla votazione per la proposta. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI –N. 14
ASTENUTI – N. 2 (Rocca Salvatore A. e Sabato Andrea)

SINDACO – Votiamo per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?

VOTAZIONE
FAVOREVOLI –N. 14
ASTENUTI – N. 2 (Rocca Salvatore A. e Sabato Andrea)